BilancioEsercizio2022

COLABETON

BilancioEsercizio2022

COLABET

Indice

Cariche Sociali	6
Relazione sulla Gestione	7
Stato Patrimoniale Esercizio 2022 e Raffronto con l'Esercizio 2021	24
Conto Economico Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021	27
Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021	29
Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	31
Relazione del Collegio Sindacale	70
Relazione della Società di Revisione	74

COLABETON

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	*Presidente*
Ubaldo Colaiacovo	*Vice Presidente*
Paola Colaiacovo	*Amministratore Delegato*
Giuseppe Colaiacovo	*Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	*Presidente*
Ruggero Campi	*Sindaco*
Marcella Galvani	*Sindaco*

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

COLABETON

Società per Azioni con unico Socio
Sede legale: Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale: Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544
Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759273965

www.colabeton.it - info@colabeton.it
PEC.: colabeton@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori azionisti,

stiamo vivendo un periodo esteso di instabilità e insicurezza particolarmente caratterizzato, nello scorso anno, oltre che dal conflitto guerra Russia-Ucraina, dal significativo aumento delle tensioni politiche ed economiche, dal ritorno di elevati tassi di inflazione, dopo 40 anni di assenza nelle maggiori economie mondiali, e dall'aggravarsi della crisi climatica.
La crisi ucraina ha comportato, tra gli effetti indiretti, uno shock sull'approvvigionamento delle risorse energetiche e di diverse materie prime, aumentando l'importanza del concetto di indipendenza strategica, già emersa durante la crisi pandemica con la disruption delle supply chain globali. Con la crisi energetica, anche il processo di decarbonizzazione, in un'ottica di sostenibilità ha subito un rallentamento.
Questa condizione conferma la profonda e duratura modifica degli equilibri preesistenti iniziata nel 2020, comportando un cambio di paradigma epocale a livello tecnologico, culturale, sociale ed economico, i cui effetti si protrarranno ancora a lungo.
In tale scenario Colabeton persegue i suoi obiettivi di miglioramento del posizionamento competitivo e di creazione di valore nel lungo termine attraverso la conduzione responsabile dell'impresa, il monitoraggio continuo e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità, la tutela della continuità e una crescente integrazione della sostenibilità nel proprio business.
Nel 2022 la società ha raggiunto e in alcuni casi superato gli obiettivi prefissati. I risultati ottenuti sono un'ulteriore conferma della validità del percorso strategico intrapreso negli ultimi anni, attraverso il quale Colabeton S.p.A. ha rafforzato la propria competitività e consolidato il proprio ruolo.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Nel 2022 l'attività economica globale (+3,4%) si è indebolita; il Pil ha decelerato negli USA e soprattutto in Cina. L'inflazione, spinta dagli eccezionali rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, è stata altissima in ogni Paese, portandosi a livelli che non si vedevano da decenni. Le Banche Centrali sono intervenute nel tentativo di arginare il fenomeno inflattivo, con politiche monetarie restrittive e causando una rapida salita del costo del credito.

Il Pil dell'**Eurozona** è aumentato del 3,5%, ma dopo una prolungata crescita post pandemica è pesantemente ristagnato nell'ultima parte dell'anno, mostrando comunque una tenuta migliore rispetto ai grandi partner internazionali. La minore crescita, rispetto al 2021, riflette il perdurare delle disfunzioni nella filiera dell'offerta, gli aumenti dei prezzi delle commodity e dell'energia, fattori aggravatisi con lo scoppio della guerra e i conseguenti problemi di approvvigionamento del gas, nonché il cambio di rotta della politica monetaria. Francia (+2,6%) e Germania (+1,8%), quest'ultima più esposta alla crisi del gas russo, hanno mostrato più difficoltà di altri, mentre la Spagna (+5,5%) ha fatto registrare la migliore performance grazie alla ripresa del turismo. In generale le economie europee avanzate hanno saputo affrontare le difficoltà meglio di quelle emergenti, colpite da un ben più elevato tasso di inflazione.

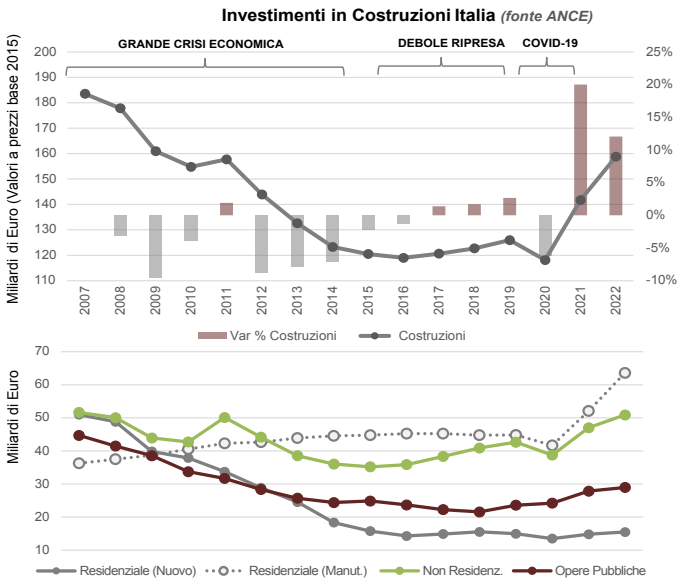
Nell'ultimo biennio l'**economia italiana** ha sorpreso per dinamicità e resilienza. Nonostante il difficile contesto economico, il PIL è cresciuto del 3,7%, ben oltre la media europea, superando così il livello pre-pandemico del 2019. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di robusta espansione nel primo semestre, grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici; il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche hanno fatto perdere slancio nel terzo trimestre dell'anno, mentre l'ultimo periodo si è chiuso in lieve flessione, determinata dagli effetti negativi degli elevati prezzi sulle attività produttive e sui consumi.
La crescita complessiva del 2022 è spiegata principalmente dal contributo positivo della domanda interna. I consumi delle famiglie (+4,6%) hanno registrato una ripresa significativa, anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli pre-covid, favoriti dal precedente accumulo dei risparmi e dalle politiche di sostegno dei redditi, sebbene il potere di acquisto si sia progressivamente ridotto. Gli investimenti hanno continuato a guidare la crescita italiana (+9,4%), anche se con uno slancio quasi dimezzato rispetto al 2021; il contributo degli investimenti in costruzioni, grazie agli incentivi e ai piani del PNRR, è stato determinante rispetto agli altri investimenti in macchinari e attrezzature, e resta un fenomeno che non trova analogie nelle economie avanzate. La produzione industriale ha subito un graduale

deterioramento, soprattutto per l'attività manifatturiera. L'interscambio commerciale con l'estero è stato particolarmente dinamico e superiore alle attese; tuttavia, il saldo commerciale è stato lievemente negativo, dal momento che le importazioni trainate dalla domanda interna sono aumentate più delle esportazioni.
Le pressioni inflazionistiche, progressivamente propagate dai beni energetici alla generalità delle componenti, le restrizioni monetarie e il peggioramento del quadro geopolitico hanno gradualmente frenato la crescita, ma le politiche reattive messe in atto dalle Autorità nazionali e internazionali - e gli impegni del PNRR - devono far confidare in uno scenario economico più favorevole di quanto ipotizzabile sul finire dell'anno.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia, Def]

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Per l'economia italiana è stata cruciale l'evoluzione degli investimenti in costruzioni, che sono stati il principale motore della ripresa del Paese negli ultimi due anni. Circa un terzo della crescita del Pil nei periodi considerati è attribuibile proprio all'edilizia, anche in virtù dell'elevata capacità del settore di trasmettere impulsi positivi e rapidi all'intera economia. Nel 2022, gli investimenti in costruzioni sono cresciuti di circa il 12,1% rispetto dell'anno precedente (+20% nel 2021), raggiungendo un ammontare complessivo di oltre 158,8 miliardi di euro, con incrementi in tutti i comparti.
Sebbene il gap coi livelli registrati dal settore all'inizio della crisi economica del 2008 resti incolmabile, negli ultimi anni le Costruzioni hanno ampiamente recuperato non solo la crisi della pandemia da covid-19, ma si sono riportate ai livelli del 2010 riconquistando gran parte del terreno perso nel decennio passato.



Tutti gli indicatori settoriali disponibili mostrano come le costruzioni, nei vari comparti, continuino nel loro sentiero di crescita, anche fruendo delle importanti misure economiche e degli incentivi fiscali di interesse del settore promosse negli ultimi anni; ma oltre alla riqualificazione edilizia il settore delle costruzioni ha rivestito, e rivestirà, un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo dell'economia definite dal PNRR, con circa metà delle risorse stanziate ad esso destinate; progetti di largo interesse sociale ed economico, che gettano le basi per uno sviluppo duraturo da non esaurirsi, quindi, con la conclusione del Piano nel 2026, ma capace di innescare un processo di crescita sostenibile e di lungo periodo.
A contrastare le aspettative di crescita sono intervenute nel corso del 2022 le progressive tensioni geopolitiche conseguenti alla guerra in Ucraina, che hanno avuto forti ripercussioni negative anche sul settore delle costruzioni e sulla sua lunga filiera, con un aumento esponenziale dei prezzi energetici, con il trend in crescita dei costi dei principali materiali da costruzione e i problemi di interruzione nelle catene di approvvigionamento, che hanno rallentano alcune opere già avviate, mettendo a rischio il raggiungimento dei piani del PNRR.
L'analisi settoriale evidenzia come nel 2022 la crescita è risultata ancora trainata dal comparto della **riqualificazione del patrimonio abitativo**, che ha fatto registrare investimenti per oltre 70,3 miliardi di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 22%. Questo comparto ha rappresentato il 40% del valore complessivo di tutti gli investimenti in costruzioni, ed è stato l'unico che nei lunghi anni di crisi settoriale ha contribuito a sostenere il mercato. La dinamica positiva registrata nel biennio 2021-2022 è motivata dalle possibilità offerte dagli incentivi fiscali per la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio abitativo, che hanno reso gli interventi sugli edifici esistenti un'occasione irripetibile: primo fra tutto il Superbonus 110% che ha innescato un forte interesse anche per i bonus edilizi ordinari favoriti dalla possibilità di cessione dei crediti fiscali o dello sconto in fattura.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (in milioni di Euro)	(a valori correnti) 2022	(a valori correnti) 2021	Pre Covid-19 (a valori correnti) 2019	(Var. in termini reali prezzi base 2015) Var. % 22/21	Pre Covid-19 (Var. in termini reali prezzi base 2015) Var. % 19/22	(a prezzi correnti) % sul Tot. 2022	(a prezzi correnti) % sul Tot. 2019
Residenziale	**87.446**	**71.869**	**62.179**	**18,1%**	**32,2%**	**49,5%**	**47,7%**
- nuove abitazioni	17.108	15.894	15.545	4,5%	3,5%	9,7%	11,9%
- manutenzione straordinaria	70.338	55.975	46.634	22,0%	41,8%	39,8%	35,8%
Non Residenziale	**89.168**	**81.182**	**68.040**	**6,6%**	**20,6%**	**50,5%**	**52,3%**
- private (non residenz.)	56.836	50.999	43.803	8,2%	19,4%	32,2%	33,6%
- pubbliche	32.332	30.183	24.237	4,0%	22,7%	18,3%	18,6%
TOTALE COSTRUZIONI	**176.613**	**153.050**	**130.219**	**12,1%**	**26,1%**	**100,0%**	**100,0%**

(Fonte ANCE)

Gli investimenti in **nuove abitazioni** sono rimasti ancora il fanalino di coda del settore delle costruzioni, rappresentando solo il 9,7% del totale complessivo degli investimenti. Il comparto ha fatto registrare nel 2022 comunque una crescita del 4,5% e vale circa 17,1 miliardi di euro.
Nel complesso, tutto il comparto **residenziale**, in crescita del 18,1%, con 87,4 miliardi di euro, ha rappresentato circa la metà di tutti gli investimenti in edilizia, toccando un livello mai raggiunto prima, neanche nel decennio precedente.

Le **costruzioni non residenziali private**, pari a 56,8 miliardi di euro, hanno fatto registrare nel 2022 un incremento di circa l'8,2%, confermando la dinamica positiva oramai in atto dal 2016. Questo comparto rappresenta stabilmente quasi 1/3 dell'intero settore edile, e ha goduto del favorevole contesto economico di questi ultimi anni, intervallato solo dalla battuta d'arresto dell'anno pandemico. Certo è, che abbiamo assistito nel finale d'anno ad un sensibile rallentamento delle decisioni di investimento dovuto al crescente clima di incertezza collegato agli eventi geopolitici in atto.

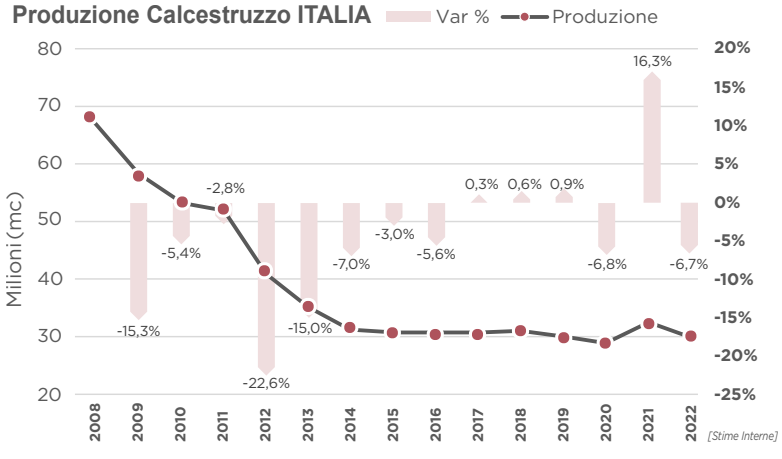
Si conferma, inoltre, il trend di crescita del comparto delle "**opere pubbliche**" che hanno fatto segnare nel 2022 un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. La spesa per investimenti in opere pubbliche è stata pari a 32,3 miliardi di euro, ma il comparto rappresenta ancora solo il 18% degli investimenti in costruzioni in Italia, una quota troppo bassa per le effettive esigenze di un solido rilancio economico e ammodernamento infrastrutturale del Paese.
La dinamica è comunque positiva sin dal 2019 e lo è stata - unica nel settore - anche nell'anno pandemico; e questo in parte grazie alle politiche di governo degli ultimi anni che hanno compreso l'importanza di investimenti pubblici in conto capitale e non solo per la spesa corrente; ma più ancora per l'imponente e auspicata realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vede le costruzioni al centro dei progetti, assegnando all'edilizia circa la metà delle risorse disponibili.
Va detto, comunque, che nel 2022 la crescita del comparto non è stata quella attesa, in conseguenza delle tensioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia che hanno determinato un rallentamento dell'avvio delle nuove iniziative già programmate, e delle difficoltà di attuare i programmi di investimento previsto dal PNRR, per la complessità e i tempi lunghi nelle modalità di accesso ai fondi e per l'assegnazione delle risorse. Nel corso d'anno si sono registrati i primi segnali di rallentamento anche degli investimenti degli enti locali, principalmente per la scarsa capacità amministrativa degli enti a gestire in tempi ristretti una notevole mole di risorse e progetti.

La ripresa dei livelli produttivi nel settore edile ha positivamente influenzato anche i livelli **occupazionali.** Nel 2022 è cresciuto il numero delle ore occupate ed anche il numero degli addetti iscritti, manifestando una crescita in doppia cifra, che segue già l'ottima performance dell'anno precedente. Nel biennio appena trascorso la crescita dell'occupazione del settore edile ha fatto registrare il risultato migliore tra tutti i settori di attività economica del Paese, anche se siamo ancora lontani dal recuperare la consistente caduta dei livelli occupazionali dovuti alla grave crisi del decennio passato.
Infine, resta ancora complessa la situazione di accesso al **credito** per le imprese del settore edile.
[*Fonte ANCE*].

IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Se nel 2022 il settore delle costruzioni ha continuato a crescere, lo stesso andamento non si è riscontrato nella filiera del cemento e del calcestruzzo. Dopo la forte espansione del 2021, che ha permesso di recuperare il gap ante pandemia, il crescente clima di incertezza del contesto economico e geopolitico, e gli incrementi dei costi produttivi, hanno fatto registrare per il 2022 un deciso rallentamento dell'attività produttiva per l'industria del calcestruzzo.

La produzione di Calcestruzzo in Italia si è assesta a circa 30,7 milioni di tonnellate, in flessione del 6,7% rispetto all'anno precedente, anche se in linea con i risultati dell'anno 2019, a dimostrazione dell'ormai consolidato recupero del gap rispetto agli anni pre-pandemia.
Molte sono le ragioni che hanno determinato questo calo rispetto all'andamento dell'edilizia. Le



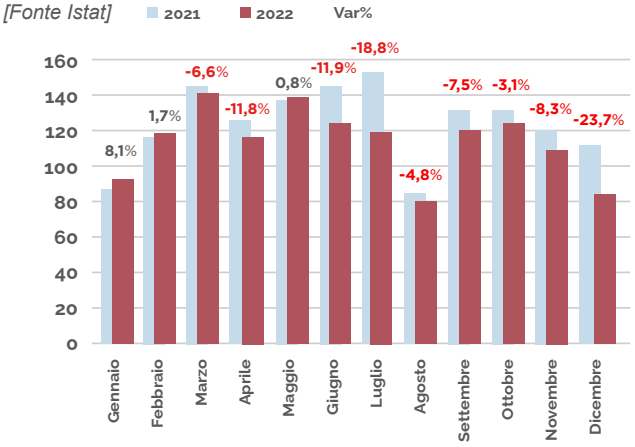
costruzioni sono state sostenute prevalentemente dal comparto del recupero abitativo (grazie agli incentivi fiscali del superbonus), e poco trainante per la filiera del calcestruzzo.
Le tensioni geopolitiche della guerra in Ucraina hanno determinato un progressivo aumento dei costi energetici, e a cascata dei principali fattori produttivi il cui impatto è stato importante per il settore; nel corso del 2022 molti produttori, sia piccoli che grandi, hanno intrapreso politiche di aumento dei prezzi, definibili "storiche" per il settore vista la loro entità ma necessarie a recuperare i costi crescenti del cemento, degli inerti, degli additivi e dei servizi di trasporto (betoniere e pompe).

L'andamento stagionale della produzione di calcestruzzo ha fatto registrare un calo marcato a partire dal secondo trimestre 2022, in coincidenza con l'esplosione degli eventi bellici in Ucraina, e aggravato nel finale d'anno.

La contrazione è stata diffusa in ogni area del Paese, anche se con differente intensità, ad eccezione del Nord ovest dove la produzione in crescita dell'1% è stata in linea con il dato dell'anno passato, e che vale circa 9,4 milioni di mc.
La maggiore flessione si è stata registrata nel Nord est e nel Centro del Paese con un decremento rispettivamente del 10,5% e del 11,4%, portando così il dato della produzione rispettivamente a 7,1 e a 4,7 milioni di mc. Nelle regioni del Sud la produzione è stata pari a circa 6,6 milioni di mc in calo del 9,5%; mentre nelle Isole la contrazione è stata solo del 6% a fronte di 2,9 milioni di mc prodotti.

Indice Produzione Calcestruzzo Italia

[Fonte Istat]



Nelle regioni del Nord Italia si concentra prevalentemente la produzione di calcestruzzo con una quota nazionale superiore al 50%; proprio in queste regioni risulta maggiore la presenza dei cantieri dei cd. "Grandi Lavori", e la dinamica del comparto "non residenziale privato" è sicuramente più forte. Nel Centro Italia (Toscana, Umbria, Lazio, Marche) la produzione si attesta intorno al 15,2%; il resto della produzione si colloca nel Sud del Paese e nelle Isole, che grazie ai nuovi progetti del PNRR mostra segnali di ripresa.
Per quanto riguarda i comparti di destinazione del calcestruzzo preconfezionato l'edilizia residenziale assorbe negli ultimi anni oltre il 30% della produzione nazionale, mentre il comparto del genio civile/opere pubbliche e del non residenziale privato assorbono mediamente circa il 70% del mercato nazionale.

In Italia la struttura produttiva del calcestruzzo resta ancora caratterizzata da un prevalente numero di piccole aziende a carattere familiare, in netto contrasto con gli altri partner europei dove la concentrazione e dimensione è ben superiore a quella del nostro Paese. Conseguentemente la concorrenzialità nel mercato resta altissima.
Negli ultimi anni però stiamo assistendo ad una progressiva razionalizzazione del mercato della produzione di calcestruzzo. Soprattutto nelle regioni del centro nord del Paese si fa sempre più preponderante la presenza di grandi imprese "captive" e di grandi aziende private, garantendo così una maggiore stabilità del mercato. Mentre al Sud prevalgono ancora i piccoli produttori di carattere familiare, parcellizzati in un elevato numero di impianti di betonaggio.
Il processo di razionalizzazione della produzione in aziende di sempre maggiore dimensione è un trend in atto che proseguirà anche negli anni a venire; questo perché le grandi aziende sono quelle meglio strutturate ad affrontare le difficoltà e volatilità del mercato in questi anni, e soprattutto sono quelle più pronte ad offrire calcestruzzi preconfezionati di alta qualità in linea con le sempre più stringenti normative tecniche di settore, che l'edilizia richiede. Per questo assistiamo a operazioni di acquisizione e concentrazione di imprese minori da parte degli operatori più strutturati.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

Il mercato Italia del calcestruzzo nel 2022 ha registrato un calo di circa il 6,7% rispetto al 2021, restando comunque a valori di poco superiori a quelli pre-pandemia.
In tale contesto Colabeton ha registrato una lieve contrazione dei volumi di molto inferiore rispetto a quella del mercato, consolidando così la sua quota grazie, in particolare, alle acquisizioni effettuate negli ultimi anni e al contributo delle forniture ad alcune grandi opere strategiche. Le migliori performance si sono avute nelle aree della Toscana e delle Marche, mentre maggiori difficoltà sono state registrate nella zona lombarda.
Per quanto riguarda i canali di vendita, il 2022 conferma la ripresa del comparto dei grandi lavori e il buon andamento del mercato dei lavori ordinari che resta ancora il canale prevalente.
Nel corso del 2022 molti produttori, sia piccoli che grandi, compresa anche la nostra Società, hanno intrapreso politiche di aumento dei prezzi definibili storiche per il settore, vista la loro entità, ma necessarie per recuperare i costi produttivi crescenti, consentendo alla Società un importante recupero della redditività.

Questo scenario ha permesso a Colabeton di conseguire ricavi per 183.081 migliaia di euro, in aumento di circa il 27,6% rispetto all'esercizio precedente.
Tale incremento, dovuto all'aumento dei prezzi di vendita, ha consentito sia il recupero integrale dei costi delle materie prime (in primis il cemento) e dei servizi (trasporti ed energia), che un livello di redditività sufficiente a garantire gli investimenti, richiesti dal mercato, in qualità e sostenibilità.
Il Margine Operativo Lordo passa dal dato negativo di -1.054 migliaia di euro del 2021 all'importo positivo pari a 8.298 migliaia di euro.
La Società chiude l'esercizio corrente con un utile di 2.929 migliaia di euro dopo aver effettuato ammortamenti per 3.417 migliaia di euro e altri accantonamenti e svalutazioni per 1.314 migliaia di euro, quest'ultimo importo riferito per 418 migliaia di euro all'accantonamento al fondo rischi su crediti.
Il cash flow ha beneficiato del miglioramento del MOL ed è risultato positivo per 8.002 migliaia di euro, rispetto ai -541 migliaia di euro dell'anno precedente.
Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2022, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso l'anno precedente; alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Perfomance.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2022	2021	Differenza	Variazione % 22/21
Ricavi	**183.081**	**143.432**	**39.649**	**27,6**
Valore Aggiunto	**24.766**	**14.241**	**10.525**	**73,9**
Margine operativo lordo (Ebitda [*])	**8.298**	**(1.054)**	**9.352**	**887,3**
% sui ricavi (Ebitda margin)	4,5%	(0,7%)		
Ammortamenti	3.417	2.572	845	32,9
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.314	878	436	49,7
Risultato operativo (Ebit [**])	**3.567**	**(4.505)**	**8.072**	**179,2**
% sui ricavi (Ebit margin)	2,0%	(3,1%)		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(362)	(425)	63	14,8
Rettifiche di valore attività finanziarie	(342)	-	(342)	n.s
Risultato ante imposte	**2.863**	**(4.930)**	**7.793**	**158,1**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**2.929**	**(3.991)**	**6.920**	**173,4**
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	**8.002**	**(541)**	**8.543**	**1.579,1**
Patrimonio Netto	54.412	51.483	2.929	5,7
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(6.041)	(2.471)	(3.570)	(144,5)
Investimenti tecnici	4.412	4.709	(297)	(6,3)
Investimenti in Partecipazioni	400	1.774	(1.374)	(77,5)

[Migliaia di Euro]

[*] EBITDA ("*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*"): indicatore di *performance* calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
[**] **EBIT** ("*Earning before interest and taxes*"): indicatore di *performance* calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del Conto Economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

		2022	2021
Indici di redditività			
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	5,4 %	(7,8 %)
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito netto	6,3 %	(8,9 %)
ROS	Reddito operativo / Ricavi	1,9 %	(3,1 %)
Indici di Equilibrio Finanziario			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto	0,05	(0,02)
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti	1,0	1,0
Indici di Efficienza			
Fatturato Pro-capite [in migliaia di Euro]	Ricavi / n. Dipendenti	776	635
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato / Costo del Lavoro	11,1	9,4

[Migliaia di Euro]

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Società ha fatto registrare nel 2022 una posizione finanziaria netta complessiva negativa di 2.532 migliaia di euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è negativa per 6.041 migliaia di euro, rispetto ai 2.471 migliaia di euro dell'esercizio precedente.
Nell'esercizio appena trascorso è stata rimborsata la quota del finanziamento vs Banca Intesa per 1 milione di euro, e ottenuti affidamenti bancari per circa 2,8 milioni di euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2022	2021
Liquidità (A)	**729**	**2.529**
Cassa	4	8
Disponibilità e mezzi equivalenti	725	2.521
Crediti finanziari correnti (B)	**2.640**	**-**
Indebitamento finanziario corrente (C)	**(3.770)**	**(1.000)**
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	(3.770)	(1.000)
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente netto D=(A+B+C)	**(401)**	**1.529**
Crediti finanziari non correnti (E)	**869**	**3.487**
Verso società collegate	869	3.487
Debiti Finanziari non correnti (F)	**(3.000)**	**(4.000)**
Debiti verso Banche	(3.000)	(4.000)
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario non corrente netto H=(E+F)	**(2.131)**	**(513)**
TOTALE Disponibilità / (Indebitamento) finanziario netto (D+H)	**(2.532)**	**1.016**
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	**(6.041)**	**(2.471)**

[Migliaia di Euro]

ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

	Ricavi		MOL (Risultato opertativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Generale Calcestruzzi S.r.l.	746	1.238	(15)	397	(34)	230	3.588	4.043
Luciani S.p.A.	10.627	8.852	915	493	(397)	100	8.368	9.076
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	1.214	1.447	(40)	3	(81)	(20)	2.956	3.338
Co.Riobeton S.r.l.	5	9	(22)	131	(41)	106	285	327
Cava di Cusago S.r.l.	738	1.032	(316)	(241)	(366)	(275)	8.024	7.865
> Calcestruzzi Germaire S.r.l.	11.343	12.597	231	267	(310)	(161)	9.007	8.954
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	-	57	(22)	(39)	(177)	1.172	1.200
N.C.C. S.r.l.	1.782	2.076	144	50	86	27	1.081	1.308
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	122	291	(103)	(23)	(319)	(173)	1.982	2.031
Cava Nacalino S.r.l.	-	-	(4)	(1)	(4)	(1)	-	1.028

[Migliaia di Euro]

Tra le principali società partecipate possiamo sintetizzare le seguenti osservazioni:

Generale Calcestruzzi S.r.l. unipersonale – La controllata ha concentrato la propria attività nell'estrazione, lavorazione e commercializzazione di inerti. L'esercizio si chiude con ricavi pari a 746 migliaia di euro, in diminuzione del 40% rispetto all'esercizio precedente, un MOL negativo di 15 migliaia di euro e una Perdita di 34 migliaia di euro.

Luciani S.p.A. – La società ha conseguito ricavi per 10.627 migliaia di euro (+20% rispetto al 2021) ed un MOL pari a 915 migliaia di euro (+86% rispetto al 2021). Questi risultati sono l'effetto di un'attenta politica adottata da Luciani S.p.A. tesa a consolidare le vendite migliorandone la redditività.
L'esercizio si chiude, tuttavia, con una Perdita di 397 migliaia di euro per effetto della minusvalenza registrata sulla cessione dell'intera quota di partecipazione al capitale sociale della Eurocava S.r.l.

Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. – I ricavi della società sono pari a 1.214 migliaia di euro, in diminuzione di circa il 16% rispetto al 2021. Tale contrazione è l'effetto della riduzione dei volumi delle vendite. Il MOL è pari a - 40 migliaia di euro e la società chiude l'esercizio con una Perdita di 81 migliaia di euro.

Cava di Cusago S.r.l. – La società opera nel settore della estrazione e lavorazione di materiali inerti destinati al settore edile. L'esercizio si chiude con una Perdita di 366 migliaia di euro ed un MOL negativo di 316 migliaia di euro. Tali risultati sono correlati all'insufficiente volume d'attività conseguente alla carenza dell'autorizzazione all'escavazione di materiali inerti nei terreni di proprietà.
Cava di Cusago S.r.l. sta proseguendo l'attività finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni estrattive sui terreni di proprietà. In particolare, ha proposto ricorso, presentato al TAR Lombardia, avverso Deliberazione del Consiglio Regionale di approvazione del Nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano.

La controllata **Calcestruzzi Germaire S.r.l.** registra nel 2022 ricavi pari a 11.343 migliaia di euro (- 10% rispetto al 2021), un MOL positivo di 231 migliaia di euro (-14% rispetto al 2021) ed una Perdita di esercizio pari a 310 migliaia di euro. Sui risultati ha inciso sia una riduzione dei volumi delle vendite che una redditività delle stesse non ancora sufficiente a compensare l'incremento del costo delle materie prime e dei servizi. Sulla Perdita dell'esercizio hanno inciso anche gli accantonamenti per svalutazioni su crediti, pari ad euro 216 migliaia di euro.

Calcestruzzi Coriano S.r.l. - La collegata, che chiude l'esercizio con una Perdita di 39 miglia di euro ed un MOL di 57 migliaia di euro, è ancora impegnata nell'attività di riattivazione dell'impianto per la produzione di calcestruzzo al termine della quale verrà ripresa la normale attività produttiva. Il risultato è pertanto condizionato dal perdurare di tale situazione straordinaria che non vede realizzare ricavi.

N.C.C. S.r.l. – I ricavi della collegata sono pari a 1.782 migliaia di euro (-14% rispetto al 2021) con un MOL di 144 migliaia di Euro (50 migliaia di Euro nel 2021) ed un Utile di 89 migliaia di Euro. I volumi delle vendite si sono ridotti ma è cresciuta la redditività delle vendite con effetti positivi sui risultati della società.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. - La società, che ha concesso in affitto il ramo di azienda di produzione di calcestruzzo a Colabeton S.p.A., ha continuato anche nel 2022 l'attività di commercializzazione di inerti prodotti da terzi.
La collegata ha conseguito Ricavi per 122 migliaia di euro con un MOL negativo pari a 103 migliaia di euro ed una Perdita di 319 migliaia di euro.
Nel corrente esercizio la Società ha proseguito nelle attività conseguenti alle ordinanze emesse dal Comune di Colturano in materia urbanistico ed ambientale e nelle trattative con la Curatela del Fallimento Lavagna Scavi S.r.l. per la definizione di un accordo per regolare le reciproche posizioni di debito e di credito.
In merito alle ordinanze del Comune di Colturano impugnate dalla Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. è stata pronunciata Sentenza dal Tar Lombardia (febbraio 2023) e la società, per quanto di ragione, provvederà ad impugnare i punti della Sentenza sfavorevoli alla stessa.

INVESTIMENTI

Innovare ed investire nel proprio patrimonio aziendale - questa è e sempre sarà la vision del nostro modo di fare impresa. La transizione ecologica ed energetica e la sostenibilità sono i driver che guidano gli investimenti realizzati dalla Società, impegnata nella riduzione delle emissioni climalteranti, e garantendo contestualmente luoghi di lavoro sempre più sicuri, e uno sviluppo tecnologico e produttivo volto a preservare l'ambiente e i territori in cui opera. Gli impianti produttivi della Società restano tra i più all'avanguardia del territorio nazionale, puntando sempre nella ricerca delle migliori tecnologie disponibili.
Anche in questo contesto difficile ed incerto, Colabeton ha continuato ad investire sulla propria capacità ed efficienza produttiva.

Così nel 2022 Colabeton ha realizzato circa 4,4 milioni di euro di investimenti, di cui 4,1 milioni di euro per investimenti materiali e circa 355 migliaia di euro riferiti a beni immateriali.
Molti degli investimenti portati a termine quest'anno hanno interessato la sostituzione e l'ammodernamento di molte attrezzature, impianti e macchinari operativi presso i vari impianti della Società, sia per potenziare ed innovare le strutture produttive, sia per sostituire attrezzature divenute oramai obsolete o deteriorate.
Altri investimenti realizzati nel corso dell'anno hanno beneficiato dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in nuovi beni strumentali" prevista dalla Legge n. 178/2020. Di questi circa 1,4 milioni di investimenti tecnici hanno avuto i requisiti della categoria "Beni Industria 4.0", sia per beni materiali che beni immateriali. Mentre 466 mila euro di investimenti sono rientrati tra gli investimenti agevolati di tipo "ordinario". Nel complesso il credito d'imposta riconosciuto nel 2022 che si andrà ad utilizzare in parte negli anni a venire, ammonta a circa 713 mila euro, di cui solo 28 mila euro riferiti ad investimenti "ordinari", mentre tutti i restanti sono associati a investimenti "Industria 4.0". Inoltre, sempre nel 2022 sono in corso di realizzazione altri investimenti tecnici, per un valore a fine anno di circa 1 milione di euro, che una volta completati e interconnessi potranno godere dell'agevolazione in parola.

Volendo dare evidenza dei principali investimenti realizzati nell'anno, possiamo di seguito richiamare quelli più significativi.
Nell'impianto di Campi Bisenzio (FI) è stato realizzato un nuovo mixer di carico per un importo di circa 655 mila euro avente i requisiti per l'agevolazione del credito d'imposta investimenti nuovi beni strumentali "industria 4.0"; inoltre sono stati acquistati ulteriori terreni limitrofi all'impianto per circa 341 mila euro.
Presso l'impianto del Salario (RM) è stata realizzata, per una spesa di 160 mila euro, la nuova tramoggia di carico a terra anch'essa realizzata ed interconnessa al sistema aziendale secondo i principi "Industria 4.0".
Con la stessa logica e i requisiti di cui all'Industria 4.0 sono state acquistate quattro pale gommate destinate agli impianti di Ravenna, Fucecchio (FI), Pozzolo Formigaro (AL) e Casine Paterno (AN), per un importo complessivo di circa 624 mila euro. Oltre a questi mezzi sono state comprate alcune nuove betoniere e mezzi di trasporto funzionali agli impianti, principalmente presso gli impianti di Fossato di Vico (PG), Grosseto e Recanati (MC), per un investimento complessivo di circa 380 mila euro.
Sono stati effettuati interventi finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale presso gli impianti di Parma Sissa (PR) per 211 mila euro, di Fossato di Vico (PG) per 140 mila euro, di Martinsicuro (TE) per 120 mila euro e di Castelletto per 60 mila euro.
Inoltre, presso lo stabilimento di Brunello (VA) è stato completato il nuovo impianto di lavaggio mezzi d'opera e revamping delle tramogge di carico per complessivi 111 mila euro, mentre presso l'impianto di Tolentino sono stati realizzati i lavori di adeguamento messa in sicurezza e revamping per 95 mila euro.
Presso i restanti impianti della Società sono comunque stati realizzati interventi ed investimenti di minore entità,

ma sempre orientati a garantire la piena efficienza ed il miglioramento produttivo.
Inoltre, è in corso di realizzazione il completo rinnovo dell'impianto di Anzola dell'Emilia (BO), seguendo le prescrizioni degli investimenti aventi le caratteristiche "industria 4.0" e l'interconnessione al sistema di gestione produttiva aziendale; i costi ad oggi sostenuti ammontano a circa 1,2 milioni di euro - si prevede il completamento dell'impianto nel corso del 2023.

Infine, in merito agli investimenti immateriali "industria 4.0" si segnala l'acquisizione dei diritti di licenza del software in cloud "C3" per la gestione del sistema Smart Box, per un costo di 68 mila euro.

RICERCA E SVILUPPO

Un mercato sempre più concorrenziale, rigoroso dal punto di vista dei requisiti tecnici dei prodotti e attento alla ecosostenibilità dei materiali utilizzati impone alle aziende del settore di continuare ad innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi, e saper integrare sostenibilità e efficienza. Questi impegni fondamentali sono insiti nel modo di "fare impresa" di Colabeton continuando nello sviluppo di progetti volti a portare innovazione nel settore del calcestruzzo.
I laboratori di Area di Colabeton, coordinati dal servizio Tecnico Centrale curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. La Società si impegna nel migliorare ancor più le prestazioni dei prodotti, fornendo così il miglior supporto nelle scelte più opportune da adottare in cantiere, consentendo così di orientare lo sguardo al futuro delle costruzioni per progettare "edifici sostenibili" più rispettosi dell'ambiente, ed efficienti energeticamente.

Nell'esercizio 2022 è stata ultimata la raccolta dei dati dei "quaderni tecnici". I quaderni tecnici sono divisi per categorie di prodotti offerti, all'interno dei quali sono presenti una serie di dati e di foto rappresentative che supportano i tecnici in sede di capitolato a capire meglio il possibile campo di utilizzo di un prodotto specifico.

In riferimento alla realizzazione del nuovo "*impianto di produzione mobile*" da collocare di volta in volta direttamente nei vari cantieri di lavoro, e destinato prevalentemente alle opere di ripristino stradali, ponti e viadotti, completata la progettazione, è stato dato incarico ad aziende specializzate per la sua costruzione e messa in funzione che si prevedeva nel 2022. Purtroppo, la consegna è slittata al secondo semestre 2023 per i ritardi nella produzione e fornitura di molti dei componenti elettronici del macchinario a causa del conflitto in Ucraina.
Con il nuovo impianto mobile potrà essere realizzato un particolare calcestruzzo a comportamento incrudente con una resistenza meccanica di 60 MPa, presente in tutti i capitolati ANAS, ma estremamente difficile da produrre con i normali impianti di calcestruzzo preconfezionato. Per questo nel 2022 è stato messo a punto il nuovo prodotto, che sarà disponibile anche in ambito BIM (Building Information Modeling), ed è stato avviato l'iter per l'ottenimento del CVT (*certificato di validazione tecnica*) rilasciato dal MIT; per la Colabeton sarà il primo CVT di prodotto. Contestualmente, in collaborazione con l'università di Brescia, verranno effettuate le relative prove di caratterizzazione del prodotto.

Nel corso del 2022 è stata completata l'analisi e progettazione del progetto di "Plug-In" in ambito BIM che consentirà ai prescrittori di poter individuare il prodotto più attinente alle esigenze costruttive, attingendo al nostro catalogo prodotti in forma digitalizzata. Il progettista verrà guidato all'individuazione del prodotto tramite una interfaccia semplice quanto funzionale dove, oltre le caratteristiche meccaniche del prodotto, potrà avere informazioni relative alla sostenibilità.
L'analisi del progetto è stata fatta tramite la collaborazione con una delle più importanti società che opera nel campo dei software BIM e nel 2023 dovrebbe vedere la luce il nuovo progetto. Preme rimarcare che ci sono già aziende che inviano, per i nuovi cantieri, richieste di offerte in forma digitalizzata in modo da inserire i dati raccolti in ambito BIM; con il nuovo progetto la nostra Società starà al passo con le richieste di mercato che vedono la digitalizzazione sempre più presente nel settore dell'edilizia.

Il nuovo sistema di campionamento provini tramite il "software C3" e "Smart Box" si è oramai diffuso completamente in tutte le aree di presenza della Società, consentendo la completa digitalizzazione del flusso dei prelievi di calcestruzzo in cantiere, portando lo stesso MIT a porre molta attenzione al sistema attuato dalla società, in quanto tale digitalizzare permetterà di avere certezza che i provini siano stati eseguiti correttamente secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia, tutelando, quindi, tutti i soggetti della filiera.

Relativamente al tema dei calcestruzzi sostenibili e decarbonizzazione dei processi, nel 2022 è stata completata la realizzazione e l'iter autorizzativo del nuovo impianto per il riutilizzo dell'anidride carbonica all'interno del

calcestruzzo fresco. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione della società canadese Carbon Cure, e questo nuovo impianto di produzione permetterà alla Società di essere il primo soggetto in Italia ad offrire dei calcestruzzi con una ridotta impronta carbonica, nell'ottica della progressiva decarbonizzazione delle produzioni industriali. Il primo impianto produttivo è stato installato a inizio 2023 presso lo stabilimento di Cernusco sul Naviglio. Al momento con la società canadese è stato deciso un protocollo di validazione dei dati che emergeranno dalle prove, anche con la collaborazione fattiva di ricercatori dell'università di Bergamo, e che ci permetterà di avere delle indicazioni importanti nell'ambito del progetto di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.
Molte società, sono interessate a verificare gli esiti di tale sperimentazione per valutare se la suddetta tecnologia possa rientrare nei propri capitolati.

QUALITA' PRODOTTI E ASSISTENZA AI CLIENTI

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC) allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle Norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 "Nuove norme tecniche per le costruzioni".
La Società è certificata ISO 9001:2015 e per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino anche ISO 14001:2015.
La certificazione EPD (Environmental Product Declaration) è sempre più richiesta all'interno dei capitolati per la sua importanza in termini di sostenibilità ambientali; fornisce dati ambientali sul ciclo di vita dei prodotti in accordo con le normative internazionali.
A tal fine Colabeton nel 2022 ha sviluppato il software di calcolo mediante GCCA-TOOL insieme alla Direzione Tecnica Colacem del Gruppo Financo; questo ci ha permesso di verificare e valutare la realizzazione di EPD ed il loro successivo mantenimento. Nell'anno 2022 è stato certificato dal RINA il sistema EPD Process di Colabeton conforme ai requisiti del documento EPD Process according to GPI v.4 riferito a tutte le unità produttive di Colabeton.
Entro il 2023 si prevede di emettere EPD per ogni singola unità produttiva in modo da essere in linea con le attuali necessità del mercato.
La gamma prodotti di Colabeton S.p.A. è in continua evoluzione ed allineata alle esigenze dei nostri mercati.

SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA

La condivisione degli obiettivi europei di progressiva riduzione delle emissioni, fino alla carbon neutrality nel 2050, ha accelerato una transizione già in atto. Le imprese del settore hanno imboccato la strada verso la decarbonizzazione. Il comparto ha assunto così un impegno ambizioso, definendo un percorso non privo di ostacoli perché, nonostante gli sforzi profusi, permane un contesto culturale e normativo poco favorevole che rischia di allontanare dall'obiettivo o, peggio, di indebolire l'industria. Nel momento in cui il settore ha deciso di introdurre risorse importanti per la decarbonizzazione, è stato investito da una crisi senza precedenti generata dalla pandemia e aggravata dal caro energia conseguente le tensioni geopolitiche.
Nonostante questo, sono stati raccolti risultati tangibili che dimostrano la volontà e la capacità di affrontare la sfida ambiziosa della decarbonizzazione e quella epocale della transizione ecologica, da applicare sia ai processi che ai prodotti.
Colabeton si sta impegnando da tempo su tale fronte, cercando di adottare tutte le leve possibili.
L'efficientamento energetico e logistico è nel DNA del Gruppo ed è perseguito quotidianamente in tutti gli impianti; mentre per quanto riguarda i prodotti si stanno sviluppando calcestruzzi a bassa impronta carbonica utilizzando cementi con minor contenuto di clinker e materiali riciclati. La nostra mission è produrre calcestruzzo in modo sostenibile per creare valore economico e sociale.
A tale scopo, fondamentale è stata l'implementazione della certificazione ambientale di prodotto (EPD) e di soluzioni innovative, come l'implementazione del sistema "Carbone Cure" e "Smart Box" di cui si è già detto.

SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE

Colabeton S.p.A. fa proprie le Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) creando in tutto il personale la piena consapevolezza in relazione alle tematiche ambientali, quali la corretta gestione delle emergenze ambientali e la sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali, oltre alla corretta gestione dei rifiuti prodotti presso gli impianti alle tematiche generali relative ad argomenti delicati quali scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

Allo scopo di aumentare l'approccio "*green*" dell'azienda nel corso del 2022 si è continuato a valutare le svariate opportunità di dare una seconda vita ai materiali diversamente destinati (riciclo, recupero, ecc.) presenti nel mercato. Con esperti del settore ambiente (in collaborazione con Federbeton) si sono analizzate tutte le opportunità derivanti dall' EoW (End of Waste) definendo le linee comuni atte ad affrontare i limiti normativi attualmente in essere in relazione a questo delicato argomento.

SALUTE E SICUREZZA

Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo “a freddo” e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra.
È convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un’azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.
Colabeton S.p.A. è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 81/2008.
Nel corso del 2022 è continuato l’aggiornamento dei DVR Per quanto riguarda la sicurezza e compliance dei propri prodotti, Colabeton S.p.A. ha adempiuto puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l’immissione sul mercato e l’utilizzo delle sostanze chimiche.
Oltre a quanto sopra riportato si evidenzia che il Regolamento 2020/878 della Commissione Europea ha modificato alcuni aspetti dell’allegato II del Regolamento REACH, introducendo, ad esempio, prescrizioni specifiche relative alle nanoforme di sostanze, adeguandolo alla sesta e settima revisione del GHS (il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche), e aggiungendo prescrizioni riguardanti l’identificatore unico di formula (UFI), come stabilito dall’allegato VIII del regolamento (CE) n. 1272/2008, le proprietà che interferiscono con il sistema endocrino, i limiti di concentrazione specifici, le stime della tossicità acuta.
Colabeton S.p.A., avendo già comunicato, nel 2016, all’Istituto Superiore di Sanità (ISS) che i propri calcestruzzi dovevano far parte della Banca Dati predisposta dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, ha dovuto fornire le informazioni relative alle miscele classificate come pericolose in ragione dei loro effetti sulla salute o dei loro effetti fisici attraverso la trasmissione in via elettronica su uno specifici spazio cloud definito dall’Agenzia europea delle sostanze chimiche (European Chemicals Agency, ECHA) le informazioni necessarie per definire lo specifico identificatore unico di formula (UFI) inerente le Formule Standard dei calcestruzzi.
A fine 2022 si è provveduto ad emettere le nuove schede dati di sicurezza (SDS), inserendo tutti gli aggiornamenti previsti a livello normativo anche i codici UFI delle miscele standard del Calcestruzzo.

INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell’anno appena trascorso non si sono verificati incidenti di rilievo che abbiano determinato danni all’ambiente. Non sono state inoltre inflitte sanzioni rilevanti o pene definitive per reati o danni ambientali.

In riferimento alla vicenda menzionata in passato, relativa ad un incidente mortale e che vedeva convolta la Società ai fini della responsabilità amministrativa dipendente da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l’accertamento tecnico eseguito dalla Procura di Brindisi ha escluso ogni responsabilità a carico del dipendente e conseguentemente della Colabeton. Per questo si confida nella archiviazione del procedimento, con esclusione di ogni responsabilità in capo Colabeton ai sensi del D.lgs. 231/2001.

RISORSE UMANE

La gestione del personale e dell’organizzazione di Colabeton S.p.A. è stata caratterizzata nel 2022 dalla fine del regime emergenziale connesso alla pandemia da COVID – 19, dalla significativa ripresa delle attività di ricerca, selezione ed assunzione del personale e dalla contestuale necessità di rivedere, potenziare ed in alcuni casi informatizzare i processi aziendali maggiormente coinvolti dal rilancio dell’attività di business.

L’organico della Società al 31 dicembre 2022 è pari a 244 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella seguente, in incremento di 12 unità rispetto alla fine dell’esercizio precedente:

	31/12/2021	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/2022
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	13	1	-	-	14
Impiegati	196	11	5	2	204
Operai	22	6	3	-	25
TOTALE	**232**	**18**	**8**	**2**	**244**

La fase di emergenza da COVID–19, che ha richiesto nuovi processi di adeguamento organizzativo e un pesante aggravio burocratico nella gestione delle risorse aziendali, si è conclusa di fatto con la fine del mese di aprile.

Il resto del 2022 è stato caratterizzato dal rilancio a pieno regime dell'attività di business, con una ripresa delle assunzioni di personale (18 nello specifico) che ha caratterizzato il resto dell'esercizio, come evidenziato dal trend dell'organico della Società che è passato da 232 unità totali di fine 2021 alle 244 unità totali a fine 2022.

Le commesse relative alla partenza di lavori pubblici di rilevante importanza, unitamente alla riapertura di impianti cosiddetti "remotati", hanno contribuito alla stabilizzazione dei livelli di produzione e di conseguenza permesso di investire nuovamente nell'inserimento di figure professionali maggiormente corrispondenti alla evoluzione tecnico-scientifica a cui il settore andrà incontro nel prossimo futuro.
La ricerca di nuovo personale nell'anno 2022 ha riguardato principalmente personale operativo dapprima presso gli impianti di produzione dell'Area Centro Nord, quindi, a seguire, dell'Area centro Sud ed infine dell'Area Nord, dove era stata inserita la maggior parte del nuovo personale nell'esercizio precedente. In particolare, sono stati assunti Operatori di Impianto, Responsabili Tecnici Commerciali di Zona e, dopo molti anni, nuovi Autisti di Mezzi Sociali, avendo la società investito in nuovi vettori sociali. Presso la sede centrale, sono stati selezionati diversi profili tecnico – ingegneristici dedicati al coordinamento della produzione e manutenzione degli impianti.
In ogni ambito, sono stati selezionati principalmente profili junior con alto potenziale di crescita e sviluppo, anche in considerazione delle necessità di sostituire a breve / medio termine il personale prossimo alla decorrenza dei termini pensionistici. Tutti i nuovi assunti hanno seguito un attento iter di formazione e qualifica formalizzato e condiviso.

Dopo l'evento pandemico, il mercato del lavoro è risultato molto più dinamico, caratterizzato anche da una maggiore richiesta di flessibilità occupazionale e, per le professionalità più richieste, anche da modalità lavorative in "smart working", consolidatesi anche dopo il termine del contesto emergenziale, portando così il "turn over" a livelli molto più elevati rispetto ai periodi pre–pandemia. Per tale motivo la società ha intrapreso azioni di riorganizzazione e potenziamento delle iniziative finalizzate ad aumentare l'attrattività aziendale (*employer branding*) mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con Atenei universitari e Istituti superiori, nonché di revisione ed ottimizzazione dei processi di ricerca e selezione di personale. In questo contesto, nel corso dell'esercizio 2022 la Direzione Personale e Organizzazione ha individuato un partner esterno per potenziare il processo di reclutamento del personale mediante l'impiego di una piattaforma Internet per la gestione del processo di ricerca e selezione del personale, combinato con la somministrazione di test di valutazione dell'idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti.

Per quanto concerne specifiche attività di riorganizzazione dei processi, da rilevare che nel corso del 2022, COLABETON ha avviato presso l'Area Nord la fase di test propedeutica all'implementazione del nuovo flusso di consegna in sicurezza del CLS in cantiere con l'obiettivo di ridurre sensibilmente il carico burocratico connesso alle procedure già applicabili; l'ottimizzazione del processo consegue alla digitalizzazione dei flussi informativi e dei documenti necessari a porre in essere i vari adempimenti.

Nel corso del 2022 è stato profuso un particolare impegno per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane presenti, oltre all'individuazione e acquisizione delle figure professionali necessarie ad una più armonica gestione delle Strutture Operative. È sintomatico rilevare come delle 8 cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022, 6 siano derivate dal raggiungimento dell'età pensionabile; mentre tutti i contratti a tempo determinato in scadenza nell'anno solare (n°12) sono stati confermati a tempo Indeterminato.

Nel corso del 2022 sono stati coinvolti per la prima volta nel programma di incentivazione variabile mediante valutazione delle performance (Programma MBO – Management By Objectives) 62 addetti COLABETON con qualifica di RTCZ (Responsabile Tecnico Commerciale di Zona) e 5 addetti con qualifica di OPI (Operatori di Impianto), con risultati molto lusinghieri.
Per quanto concerne l'ambito delle relazioni industriali, non si segnalano situazioni di rilievo: nel corso del 2022 Colabeton non ha attivato richieste per utilizzo di ammortizzatori sociali, né sono state aperte o discusse pratiche inerenti a contenziosi legali con dipendenti in forza o con dipendenti cessati.

A fine anno la Società, dopo aver valutato alcuni aspetti positivi della gestione ed il contributo positivo fornito dal personale, ha inteso venire incontro alle esigenze dei propri collaboratori, legato all'aumento dei costi cd "caro bollette" con un bonus in denaro.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2022 sono state erogate circa 2.573 ore di formazione, per 161 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti. Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel 2022 ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali.

La società ha implementato il programma di aggiornamento permanente in materia di amministrazione, privacy e lingua inglese. Di particolare importanza il percorso formativo EVOLUZIONE, che ha permesso di avviare il nuovo modello di performance management rivolto ai Dirigenti ed ai loro primi riporti, con l'obiettivo di generare e consolidare una nuova cultura evolutiva che integri la parte valutativa fondata sui comportamenti e orientata al futuro, in grado di ingaggiare le persone su obiettivi di sviluppo costruiti insieme e di intercettare anche le risorse potenziali e favorirne la crescita. Gli interventi formativi sono stati realizzati in parte utilizzando anche contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2022 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale. Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre, la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo. I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento										
Financo S.r.l.	16.219	-	- 327	-	-	1	326	-	-	-
Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.										
Generale Calcestruzzi S.r.l.	376	-	- 421	-	746	-	94	-	- 300	- 7
Luciani S.p.A.	13	-	-	-	-	-	-	- 8	-	- 13
Cava di Cusago S.r.l.	910	2.640	- 320	-	671	-	14	-	- 31	- 2
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	154	-	- 332	-	-	92	33	-	-	- 5
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	515	- 8	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	151	-	-	-	-	-	-	- 4	-	-
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	180	-	- 99	-	1.202	-	-	- 57	-	-
N.C.C. S.r.l.	15	-	- 2	-	-	-	-	-	-	- 41
Cava Nacalino S.r.l.	21	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-
San Francesco S.c.a r.l.- in liquidazione	1	-	- 1	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	2.004	-	- 1.206	-	-	1.258	61	-	- 1.715	- 30
Consorzio Vallemme	1.089	285	- 1.285	-	-	3.499	-	-	- 3.565	- 41
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	-	-	-	-	-	-	-	-	- 10
Calcestruzzi Germaire S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 2
Società sottoposte al controllo della controllante										
Colacem S.p.A.	193	-	- 65.290	-	55.648	1.458	98	- 167	- 34	- 132
Santa Monica S.p.A.	2	-	- 14	-	-	10	2	- 4	-	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	-	-	- 3	-	-	17	5	-	-	-
Calcestruzzi Marchegiani S.r.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grifo Insurance Broker S.p.A.	-	-	- 54	-	-	-	-	-	-	-
Spoleto Cementi S.r.l.	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-

[Migliaia di Euro]

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:
• Rischi strategici e operativi;
• Rischi finanziari;
• Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato prima della crisi pandemica e oggi dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire rende la Società fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.
La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

La Società si propone di razionalizzare al massimo i processi di produzione al fine di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali. Il costo dei fattori energetici ha registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.
Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.
Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.
Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.
Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.
La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.
Le attività finanziarie sono rilevate in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.
La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2022 il rischio è ben presidiato da tale fondo.
Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.
Colabeton S.p.A. ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, potendo far conto, altresì, sul consolidato supporto finanziario della controllante Financo.
In effetti, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, i recenti accordi perfezionati tra la consociata Colacem S.p.A. con gli istituti di credito disciplinano e permettono, tra l'altro, alla Società di porre in essere nuove operazioni di indebitamento finanziario per un ammontare massimo predefinito.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.
A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi del Gruppo.
I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative di Colabeton S.p.A. nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifico "Rapporto di Sostenibilità", aggiornato e redatto sulla base degli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), attualmente secondo l'opzione "in accordance – core", al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

PRIVACY

La Società si è conformata a quanto previsto dal Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, anche in tema di aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder. Colabeton e le sue consociate gestiscono i dati personali nel rispetto della normativa vigente, dotandosi di processi interni in compliance con la disciplina e prassi di settore; così come tutte le strutture interne sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie informatiche atte a garantire il rispetto della privacy.
Continua il programma per apportare le opportune migliorie documentali e gestionali all'attuale sistema privacy adottato. In questo senso la Società è supportata da un comitato interno al Gruppo volto all'aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

MODELLO 231 E CODICE ETICO

Colabeton S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico della Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.
La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

VERTENZE E PROCEDIMENTI

In relazione alla questione legata alla cava, oramai esaurita, situata nel comune di Oleggio (NO) e di cui si è data menzione già negli anni passati, occorre precisare che sono in fase di ultimazione le procedure amministrative presso le Autorità competenti per definire le modalità di ricomposizione ambientale del sito; prosegue il contenzioso civile con la società proprietaria dei terreni per valutare eventuali danni nella procedura di restituzione dell'area.
In relazione ad altre vertenze di carattere minore e di valore non significativo si rimanda ai commenti in Nota Integrativa per gli Accantonamenti per Rischi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

A oltre un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale continua a risentire di un'elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime frenando l'attività produttiva e il commercio internazionale. Si stima un ritmo di crescita contenuta negli Stati Uniti e nelle Economie avanzate, mentre in Cina l'attività si prevede possa riprendere nuovo slancio; il PIL mondiale nel 2023 dovrebbe incrementarsi del 2,8%, ma meno dell'anno passato. Nell'Area Euro l'attività sta crescendo debolmente (+0,8%), anche se l'inflazione diminuisce per il calo della componente energetica, e le stime della fiducia di imprese e famiglie risulta migliore di quanto atteso.
L'andamento dell'economia italiana nel 2023 si profila in rallentamento (+0,9%), tuttavia migliore di quanto previsto in precedenza. Domanda interna e scambio con l'estero sosterranno la debole crescita. Le imprese, con la marcata discesa dei prezzi energetici, beneficiando anche delle risorse previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovrebbero sostenere la domanda d'investimenti. Inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento, a seguito di ritrovati margini di profitto. La spesa delle famiglie resterà debole a fronte di una inflazione ancora alta. L'occupazione continuerà a salire, ma la dinamica salariale si conferma ancora moderata.

In questo difficile contesto economico circondato da una incertezza estremamente elevata, dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche e dalla volatilità dei costi dei fattori produttivi, per il settore delle costruzioni le aspettative di sviluppo nel 2023 si stanno progressivamente riducendo, rispetto agli anni precedenti.
Nell'anno in corso si prevede una flessione degli **investimenti in costruzioni** di circa il 5,7% in quantità e del 2,1% a valori correnti. Nel complesso l'ammontare degli investimenti dovrebbe essere pari a circa 172 miliardi di euro, una cifra ancora elevata rispetto alle tendenze della grave crisi dell'ultimo decennio.
La flessione risentirà prevalentemente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria per la **riqualificazione del patrimonio abitativo**, per la quale è stimata una contrazione in termini di quantità nell'ordine del 24%, (meno 15 miliardi di euro) a seguito del progressivo esaurirsi degli incentivi fiscali del superbonus 110%, per le abitazioni unifamiliari, e della nuova restrizione sulle cessioni dei crediti. Mentre si prevede un incremento degli investimenti nella **nuova edilizia abitativa** del +3,4% rispetto al 2022.
In relazione agli altri comparti delle costruzioni per il settore **non residenziale privato** si stima una diminuzione degli investimenti del 3% su base annua, in considerazione dell'elevata incertezza che domina il contesto economico italiano. Il comparto degli investimenti non residenziali, infatti, è tra quelli che più risente delle dinamiche in atto anche negli altri settori economici.
Discorso diverso riguarda il comparto delle **opere pubbliche** per il quale nel 2023 si stima una importante crescita di circa il 25% rispetto all'anno passato, raggiungendo quasi i 42 miliardi di euro di investimenti. Le ragioni sono riconducibili alle aspettative di utilizzo concrete delle risorse del PNRR, che ha raggiunto un apprezzabile avanzamento di programmazione e riparto dei fondi ai territori, e si attende un consolidamento della fase attuativa soprattutto riguardante l'operato degli entri territoriali, con la realizzazione di opere medio piccole per la messa in sicurezza del territorio e degli edifici, edilizia scolastica, rigenerazione urbana, etc.. Le grandi opere infrastrutturali si realizzeranno tra il 2023-2024.
Al momento è forte, anche per il 2023, i rischi di ribasso delle stime, dovuti al costo elevato dei fattori produttivi, alla scarsa capacità amministrativa degli enti di realizzare i piani, soprattutto quelli locali, e alla carenza di imprese e manodopera qualificata. Ma le aspettative sono quelli di rafforzare la fase realizzativa del PNRR e gettare le basi per un processo di sviluppo duraturo che vada oltre il 2026.
[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance, Atecap]

In tale quadro di incertezze, Colabeton registra anche per il 2023 un andamento crescente dei ricavi, superiori a quelli indicati nei budget. L'Ebitda del primo trimestre è migliore rispetto a quello dello stesso periodo del 2022 e l'analisi delle previsioni dei volumi delle vendite del secondo trimestre indica il consolidamento di questo trend positivo.
Si stanno quindi confermando anche per questo anno attese per risultati positivi che consentiranno alla Società di consolidare la propria posizione grazie anche alla sua capacità di cogliere le opportunità che il mercato offre ma sempre con quella attenzione ai principi di sostenibilità ed innovazione che contraddistinguono il suo operato.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.
La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del bilancio.
La complessità legata alla dimensione aziendale, anche al fine di una corretta e prudenziale valutazione delle partecipazioni in portafoglio al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2022 ha reso pertanto necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che in questo difficile periodo, hanno lavorato con impegno e determinazione per la realizzazione dei risultati raggiunti dalla Società.

CONCLUSIONI

Spett.le Azionista, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella Nota Integrativa.

Gubbio, 12 maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

- *Carlo Colaiacovo* Presidente
- *Ubaldo Colaiacovo* Vicepresidente
- *Paola Colaiacovo* Amministratore Delegato
- *Giuseppe Colaiacovo* Consigliere

STATO PATRIMONIALE Esercizio 2022 e Raffronto con l'Esercizio 2021

ATTIVO				2022	2021
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I	Immateriali			
		1)	Costi di impianto e ampliamento	2.592	4.073
		3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	191.669	283.702
		4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	486.016	486.016
		5)	Avviamento	71.143	84.431
		6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	227.193	249.718
		7)	Altre immobilizzazioni immateriali	1.191.596	1.100.827
	Totale			**2.170.209**	**2.208.767**
	II	**Materiali**			
		1)	Terreni e fabbricati	36.064.408	35.670.358
			Fondo ammortamento	(12.125.926)	(11.690.884)
			Terreni e fabbricati netti	23.938.482	23.979.474
		2)	Impianti e macchinari	86.703.176	85.945.513
			Fondo ammortamento	(74.496.776)	(72.890.814)
			Impianti e macchinari netti	12.206.400	13.054.699
		3)	Attrezzature industriali e commerciali	5.374.498	5.202.943
			Fondo ammortamento	(5.045.230)	(4.859.497)
			Attrezzature industriali e commerciali nette	329.268	343.446
		4)	Altri beni	7.634.789	6.979.183
			Fondo ammortamento	(6.549.009)	(6.375.982)
			Altri beni netti	1.085.780	603.201
		5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.929.118	3.275.601
	Totale			**41.489.048**	**41.256.421**
	III	**Finanziarie**			
		1)	Partecipazioni		
			a) imprese controllate	1.774.093	1.774.093
			b) imprese collegate	7.154.116	7.096.163
			d) imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
			d-bis) altre partecipazioni	325	325
		Totale		8.928.540	8.870.587
		2)	Crediti		
			b) imprese collegate		
			- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.640.000	-
			- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	868.625	3.487.040
		Totale		3.508.625	3.487.040
			d-bis) altri crediti		
			- importi esigibili entro l'esercizio successivo	70.000	-
			- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	193.726	173.052
			Totale	263.726	173.052
		Totale		3.772.351	3.660.092
		3)	Altri titoli	20.846	20.846
	Totale			**12.721.737**	**12.551.525**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				**56.380.994**	**56.016.713**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I	Rimanenze			
		1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.280.685	6.461.163
		4)	Prodotti finiti e merci	366.188	410.971
		5)	Acconti	140.536	164.677
	Totale			**6.787.409**	**7.036.811**

			2022	2021
II	**Crediti**			
	1)	Clienti		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	77.908.065	53.982.439
		b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.679.487	4.407.881
	Totale		81.587.552	58.390.320
	2)	Imprese controllate		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	375.950	360.388
	3)	Imprese collegate		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.444.094	3.997.686
	4)	Imprese controllanti		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.218.689	15.579.658
	5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	204.871	163.308
	5-bis)	Crediti tributari		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	910.341	336.987
		b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	622.304	861.062
	Totale		1.532.645	1.198.049
	5-ter)	Imposte anticipate	2.169.008	1.684.076
	5-quater)	Altri crediti		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.576.312	2.436.772
		b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.474	37.474
	Totale		2.613.786	2.474.246
Totale			**109.146.595**	**83.847.731**
III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**		-	-
IV	**Disponibilità liquide**			
	1)	Depositi bancari e postali	724.511	2.521.287
	3)	Denaro e valori in cassa	4.360	8.178
Totale			**728.871**	**2.529.465**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**116.662.875**	**93.414.007**
D)	**RATEI E RISCONTI**		**961.551**	**1.097.488**
TOTALE ATTIVO			**174.005.420**	**150.528.208**

PASSIVO			2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO				
I	**Capitale**		**60.000.000**	**60.000.000**
II	**Riserva da sovrapprezzo azioni**		**-**	**-**
III	**Riserva di rivalutazione**		**-**	**-**
IV	**Riserva legale**		**-**	**-**
V	**Riserve statutarie**		**-**	**-**
VI	**Altre riserve**		**2.886.473**	**2.886.473**
VII	**Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**		**-**	**-**
VIII	**Utili (Perdite) portati a nuovo**		**(11.403.491)**	**(7.412.144)**
IX	**Utile (Perdita) dell'esercizio**		**2.928.752**	**(3.991.346)**
X	**Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio**		**-**	**-**
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**54.411.734**	**51.482.983**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili		37.604	29.411
	2) Fondi per imposte, anche differite		50.587	50.909
	4) Altri fondi		2.470.644	1.701.948
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI			**2.558.835**	**1.782.268**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**2.847.965**	**2.795.274**
D) DEBITI				
	4) Debiti verso banche			
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.770.188	1.000.000
		b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	4.000.000
	Totale		6.770.188	5.000.000
	6) Acconti			
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	54.255	64.782
	7) Debiti verso fornitori			
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	32.636.708	29.133.517
	9) Debiti verso imprese controllate			
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	398.304	610.265
		b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	22.882	10.331
	Totale		421.186	620.596
	10) Debiti verso imprese collegate			
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.200.014	3.495.617
		b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	52.664	46.105
	Totale		3.252.678	3.541.722
	11) Debiti verso imprese controllanti			
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	326.604	1.565
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	65.360.863	51.893.000
	12)	Debiti tributari		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	922.369	653.036
	13)	Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	563.070	711.433
	14)	Altri debiti		
		a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.992.110	2.062.445
		b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	126.043	109.100
	Totale		3.118.153	2.171.545
TOTALE DEBITI			**113.426.074**	**93.791.196**
E) RATEI E RISCONTI			**760.812**	**676.487**
TOTALE PASSIVO			**174.005.420**	**150.528.208**

CONTO ECONOMICO Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021

		2022	2021
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	183.081.060	143.431.701
2)	Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	(44.783)	9.286
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	96.108	128.293
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	contributi in conto esercizio	331.011	21.371
b)	ricavi e proventi diversi	6.081.847	5.650.840
Totale		6.412.858	5.672.211
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**189.545.243**	**149.241.491**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.684.541	83.316.501
7)	Per servizi	55.473.581	48.355.169
8)	Per godimento di beni di terzi	2.609.621	2.439.394
9)	Per il personale		
a)	salari e stipendi	11.438.969	10.562.063
b)	oneri sociali	3.798.834	3.604.577
c)	trattamento di fine rapporto	1.044.714	849.422
e)	altri costi	184.985	278.761
Totale		16.467.502	15.294.823
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	382.360	302.207
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.034.246	2.269.934
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	418.444	243.753
Totale		3.835.050	2.815.894
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.478	(635.623)
12)	Accantonamento per rischi	610.000	70.000
13)	Altri accantonamenti	286.052	564.685
14)	Oneri diversi di gestione	1.831.423	1.525.358
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**185.978.248**	**153.746.201**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]		3.566.995	(4.504.710)
C)	**PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI**		
16)	Altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
-	altri	14	-
d)	proventi diversi		
-	altri proventi	23.865	14.610
Totale		23.879	14.610
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
c)	da imprese controllanti	(325.644)	(349.868)
d)	altri interessi ed oneri finanziari	(60.043)	(89.654)
Totale		(385.687)	(439.522)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		**(361.808)**	**(424.912)**

		2022	2021
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**		
19)	Svalutazioni		
a)	partecipazioni		
-	Imprese collegate	(342.047)	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		**(342.047)**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]		**2.863.140**	**(4.929.622)**
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(65.612)	(938.276)
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	**2.928.752**	**(3.991.346)**

RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021

	2022	2021
A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.928.752	(3.991.346)
Imposte sul reddito	(65.612)	(938.276)
Interessi passivi / (attivi)	361.808	424.912
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	(17.775)	(269.062)
1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione	**3.207.173**	**(4.773.772)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.452.657	2.636.825
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	342.047	-
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	321.423	173.662
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	(644.262)	(1.097.788)
Variazione netta altri Fondi	776.889	578.679
Altre variazioni per elementi non monetari	(881.793)	(128.293)
Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	3.366.961	2.163.085
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**6.574.134**	**(2.610.687)**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	1.010.946	(644.909)
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	(23.257.201)	(1.769.594)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	16.650.480	8.283.094
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	135.937	(555.384)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	71.035	4.324
Altre variazioni del capitale circolante netto	(315.807)	175.970
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.704.610)	5.493.501
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**869.525**	**2.882.814**
Altre rettifiche		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(22.875)	(325.901)
Imposte sul reddito incassate	-	1.459.446
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(268.732)	(234.247)
Altri Incassi e (pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(291.607)	899.298
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**577.918**	**3.782.112**

[Migliaia di Euro]

	2022	2021
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.263.056)	(2.949.527)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	110.066	301.848
Totale	(3.152.990)	(2.647.679)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(343.850)	(460.055)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Totale	(343.850)	(460.055)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(400.000)	(1.774.093)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari per acquisto partecipazioni	(139.600)	139.600
(Incremento) Decremento dei finanziamenti attivi intercompany	-	(5.000)
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	(112.260)	125.946
Totale	(651.860)	(1.513.547)
Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	**(4.148.700)**	**(4.621.281)**
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
(Rimborsi) di finanziamenti	(1.000.000)	(556.542)
Utilizzo (rimborsi) Affidamenti	2.770.188	-
Totale	1.770.188	(556.542)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**1.770.188**	**(556.542)**
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A ± B ± C)	(1.800.594)	(1.395.711)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2021	2.529.465	3.925.176
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2022	**728.871**	**2.529.465**

[Migliaia di Euro]

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro, salva diversa indicazione.
Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall' OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.
La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.
I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.
Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.
I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.
Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.
Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti

della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

CREDITI
I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE
Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.
In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI
Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D.Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I. N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI
I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati

irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.
I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:
a) con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
b) con metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.
Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.
L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.
I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.
I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel Passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.
Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).
Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.
Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti).
La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.
Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:
- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio Netto [nella voce A)VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"] nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:
a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
b. sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.
Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.
Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI
alle principali voci dell'attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2022.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Costi di impianto ed ampliamento,* pari a 3 migliaia di Euro, è costituita da costi ad utilità pluriennale sostenuti nei precedenti esercizi.
La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* a fine esercizio è pari a 192 migliaia di Euro e si riferisce fondamentalmente ai costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sostenuti per il software per l'automazione degli impianti. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 35 migliaia di Euro per acquisizione di ulteriori diritti e si è decrementata per 127 migliaia di Euro per effetto del calcolo degli ammortamenti.
La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 486 migliaia di Euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.
La voce *Avviamenti*, pari a 71 migliaia di Euro, si è decrementata di 13 migliaia di Euro per effetto della procedura di ammortamento.
Il valore dell'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica di recuperabilità. Al 31 dicembre 2022 non emergono perdite durevoli di valore.
La voce in oggetto a fine esercizio è composta dai seguenti valori:

	2022	2021
Avviamento Edil 2002 di Bassi Augusto	-	3
Avviamento SICAL S.r.l.	71	81
TOTALE	**71**	**84**

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sottovoci:

	2022	2021
Costi per migliorie su beni di terzi	838	698
Costi pluriennali su beni in leasing	276	324
Altre	78	79
TOTALE	**1.192**	**1.101**

La voce *Costi per migliorie su beni di terzi* si riferisce prevalentemente ad oneri e spese sostenute su beni di terzi utilizzati dalla Società in seguito alla stipula di contratti di locazione o di comodato.
La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO].

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi d'impianto e d'ampliamento	*5 anni*
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	*3 / 5 anni*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto*
Avviamento	*10 anni*
Altre immobilizzazioni immateriali	
Migliorie su beni di terzi	*durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione*
Altre	*durata del contratto*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi d'impianto e d'ampliamento	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Situazione iniziale							
Costo originario	110	854	4.345	11.777	250	5.770	23.106
Ammortamenti	(106)	(570)	(3.859)	(11.693)	-	(4.669)	(20.897)
Saldi al 31/12/2021	4	284	486	84	250	1.101	2.209
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	-	-	-	356	-	356
Riclassifiche [*]	-	68	-	-	(379)	329	18
Credito d'imposta per investimenti	-	(33)	-	-	-	3	(30)
Ammortamenti	(1)	(127)	-	(13)	-	(241)	(382)
Situazione finale							
Costo originario	110	889	4.345	11.777	227	6.102	23.450
Ammortamenti	(107)	(697)	(3.859)	(11.706)	-	(4.910)	(21.279)
SALDI AL 31/12/2022	**3**	**192**	**486**	**71**	**227**	**1.192**	**2.171**
[*] Di cui							
Costo originario	-	68	-	-	(379)	329	18
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	68	-	-	(379)	329	18

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato le *Immobilizzazioni in corso* per 356 migliaia di Euro relativi ad oneri su beni in locazione da terzi non ancora ultimati.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati, in seguito al completamento dei lavori, le seguenti immobilizzazioni in corso:
- *Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno* per 68 migliaia di Euro relativi al software C3 per il sistema di tracciatura dei provini di calcestruzzo;
- *Altre immobilizzazioni immateriali* per 329 migliaia di Euro relativi a beni in locazione da terzi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'Attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo originario	30.742	76.748	4.835	6.216	3.276	121.817
Rivalutazioni	4.928	9.198	368	762	-	15.256
Fondi ammortamento	(11.691)	(72.891)	(4.860)	(6.375)	-	(95.817)
Saldi al 31/12/2021	23.979	13.055	343	603	3.276	41.256
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	435	36	150	1.048	2.387	4.056
Riclassificazioni [*]	50	1.638	27	-	(1.733)	(18)
Credito d'imposta per investimenti	-	(341)	(6)	(332)	-	(679)
Disinvestimenti netti [**]	(91)	-	-	(1)	-	(92)
Ammortamenti ordinari	(435)	(2.182)	(185)	(232)	-	(3.034)
Situazione finale						
Costo originario	31.136	77.610	5.006	6.871	3.930	124.553
Rivalutazioni	4.928	9.094	368	762	-	15.152
Fondi ammortamento	(12.126)	(74.498)	(5.045)	(6.547)	-	(98.216)
SALDI AL 31/12/2022	**23.938**	**12.206**	**329**	**1.086**	**3.930**	**41.489**
[*] Di cui						
Costo originario	50	1.638	27	-	(1.733)	(18)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale	50	1.638	27	-	(1.733)	(18)
[**] Di cui						
Costo originario	91	471	-	61	-	623
Rivalutazioni	-	104	-	-	-	104
Fondi ammortamento / svalutazione	-	(575)	-	(60)	-	(635)
Totale	91	-	-	1	-	92

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:
- *Terreni e fabbricati* per 435 migliaia di Euro relativi essenzialmente all'acquisto di terreni nel Comune di Campi Bisenzio (FI) e nel Comune di Vicchio (FI);
- *Impianti e macchinari* per 36 migliaia di Euro relativi principalmente all'acquisizione di impianti telefonici per 23 migliaia di Euro, e impianti audio visivi per 13 migliaia di Euro;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per 150 migliaia di Euro;
- *Altri beni* per 1.048 migliaia di Euro, di cui 38 migliaia di Euro per mobili e macchine per ufficio e macchine elettroniche, 370 migliaia di Euro relativi ad autoveicoli da trasporto e per 640 migliaia di Euro a mezzi di trasporto interno.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:
- *Terreni e fabbricati* per 91 migliaia di Euro relativi alla vendita di un Fabbricato civile nel Comune di Vicchio;
- *Altri beni* per 1 migliaio di Euro relativi alla dismissione di autoveicolo e di alcuni automezzi da trasporto.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2022	2021
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno		
Costo storico	4.264	3.633
Fondo ammortamento	(3.356)	(3.225)
Valore netto	908	408
Autovetture		
Costo storico	29	40
Fondo ammortamento	(24)	(31)
Valore netto	5	9
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio		
Costo storico	1.058	1.051
Fondo ammortamento	(922)	(918)
Valore netto	136	133
Macchine elettroniche d'ufficio		
Costo storico	1.154	1.125
Fondo ammortamento	(1.117)	(1.072)
Valore netto	37	53
Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro		
Costo storico	1.130	1.130
Fondo ammortamento	(1.130)	(1.130)
Valore netto	-	-
TOTALE	**1.086**	**603**

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* ha subito un incremento netto nel 2022 per 654 migliaia di Euro, a fronte di nuovi investimenti non ancora ultimati per 2.387 migliaia di Euro, all'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di alcuni impianti per 1.649 migliaia di Euro ed al recupero di anticipi corrisposti a fornitori 84 migliaia di Euro. Tale voce a fine esercizio è pari a 3.930 migliaia di Euro e si riferisce per 3.641 migliaia di Euro ad impianti non ancora completati e per 289 migliaia di Euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo sono indicate nell'apposito prospetto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.
Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati, analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà.
Con riguardo alle rivalutazioni economiche, di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle "differenze negative di fusione", si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2021 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	3.870	5	181	11	376	4.356	-	4.929	8.799
Impianti e macchinari	18.537	7	189	65	-	1.873	6.959	9.093	27.630
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.205	-	25	5	-	322	410	762	1.967
TOTALE	**23.917**	**14**	**420**	**81**	**376**	**6.892**	**7.369**	**15.152**	**39.069**

[in migliaia di Euro]

La società ha in essere dei contratti di affitto di ramo di azienda con i seguenti concedenti:
- con la controllata Generale Calcestruzzi S.r.l. Unipersonale, aventi ad oggetto un impianto di frantumazione inerti e due per la produzione di calcestruzzo;
- con la collegata Monte Verde S.r.l. avente ad oggetto un impianto di calcestruzzo;
- con la società S.A.M.I.C.A. S.r.l. avente ad oggetto due impianti per la produzione di calcestruzzo;
- con la società Puglia Calcestruzzi S.r.l. avente ad oggetto un impianto per la produzione di calcestruzzo.

I contratti prevedono il conteggio degli ammortamenti da parte dell'affittuaria. È stato predisposto un apposito prospetto in cui vengono evidenziate le variazioni intervenute dalla data della locazione, sui beni materiali di proprietà della concedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LOCAZIONE DA TERZI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Situazione iniziale					
Costo originario	1.474	1.897	65	36	3.472
F.di amm.to data locazione	(464)	(1.800)	(65)	(34)	(2.363)
F.di amm.to ordinari locatario	(33)	(73)	-	(1)	(107)
Saldi al 31/12/2021	977	24	-	1	1.002
Movimenti dell'esercizio					
Ammortamenti ordinari	(22)	(13)	-	(1)	(36)
Situazione finale					
Costo originario	1.474	1.897	65	36	3.472
F.di amm.to data locazione	(464)	(1.800)	(65)	(34)	(2.363)
F.di amm.to ordinari locatario	(55)	(86)	-	(2)	(143)
SALDI AL 31/12/2022	**955**	**11**	**-**	**-**	**966**

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi) e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'Attivo ed il residuo debito verso la società locatrice nel Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

DATI PRINCIPALI	[Valori in unità di Euro]
Contratto di leasing numero	1169430
Beni oggetto del leasing	Leasing immobilialre impianto Loc. Castel Maggiore [BO]
Dati relativi alla società di leasing	MPS Leasing S.p.A.
Data stipula contratto	16/04/09
Durata del contratto	18 anni
Canone anticipato	317.000
Numero di rate dei canoni	215
Prezzo di riscatto	317.000
Canone mensile	16.538
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME	
Valore attuale delle rate non scadute	1.023.293
Onere finanziario di competenza	26.656
VALORE DEI BENI	
Costo storico	3.170.000
Quota di ammortamento	133.299
Eventuali rettifiche o riprese di valori	
Fondo di ammortamento	3.170.000
Valore netto contabile	-

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2022 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 12.722 migliaia di Euro (12.552 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).
Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 1.774 migliaia di Euro ed in imprese collegate per 7.154 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti nei confronti di imprese collegate per 3.509 migliaia di Euro.
I *crediti verso altri* sono relativi a depositi cauzionali su utenze per 264 migliaia di Euro.
Gli *Altri titoli*, pari a 21 migliaia di Euro, sono rappresentati da strumenti finanziari partecipativi attribuiti ai creditori chirografari nella procedura di concordato preventivo relativa alla società Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese Controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
Situazione iniziale				
Costo originario	1.774	7.818	16	9.608
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(722)	(16)	(738)
Saldi al 31/12/2021	1.774	7.096	-	8.870
Movimenti dell'esercizio				
Acquisizioni	-	400	-	400
Alienazioni	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(342)	-	(342)
Situazione finale				
Costo originario	1.774	8.218	-	9.992
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(1.064)	-	(1.064)
Saldi al 31/12/2022	**1.774**	**7.154**	**-**	**8.928**
[*] Di cui				
Costo originario	-	-	16	16
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(16)	(16)
Totale	-	-	-	-

In dettaglio al 31 dicembre 2022 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2022	2021
Imprese controllate		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	1.774	1.774
Totale	1.774	1.774
Imprese collegate		
Luciani S.p.A.	768	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.394	1.394
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	831	831
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	801	801
Cava di Cusago S.r.l.	1.310	1.059
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	1.188	1.380
Cava Nacalino S.r.l.	555	555
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	12	12
Bervan S.r.l. - in liquidazione	1	1
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	200	200
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	50
Totale	7.155	7.096
Imprese sottoposte al controllo della controllante		
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
Altre partecipazioni		
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
Totale	-	-
TOTALE	**8.929**	**8.870**

Il valore delle partecipazioni si è incrementato di 59 migliaia di Euro; nel corso dell'esercizio sono stati effettuati versamenti patrimoniali nelle collegate Cava di Cusago S.r.l. per 250 migliaia di Euro e Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. per 150 migliaia di Euro.
Il valore della partecipazione nella collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. è stata oggetto di allineamento del valore di carico mediante svalutazione per 342 migliaia di Euro, come meglio illustrato nel proseguo della nota integrativa.
Inoltre, a seguito della risoluzione del rapporto con la ATI ESINO, la società è fuoriuscita anche dal COCAVE ESINO SCARL, consortile costituita al fine di fornire all'ATI ESINO e alle sue associate lo strumento operativo per la gestione delle attività connesse alla coltivazione del giacimento estrattivo sito in comune di Jesi.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto

	SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4, PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Controllate											
	Generale Calcestruzzi S.r.l.	Via Pio La Torre 12 Castelfidardo [AN]	100	2.099	2.099	(34)	(34)	100,00	2.157	1.774	383
Totale									**2.157**	**1.774**	**383**
Collegate											
	Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	2.620	1.310	(397)	(199)	50,00	1.778	768	1.010
[*]	Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	15.695	3.767	n.d.	n.d.	24,00	3.750	1.394	2.356
	Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	140	70	(40)	(20)	50,00	70	831	(761)
	Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	139	69	(41)	(21)	50,00	69	5	64
	Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cucciago [CO]	260	2.010	1.005	(81)	(41)	50,00	1.005	801	204
	Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	228	114	(366)	(183)	50,00	-	1.310	(1.310)
	Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Colturano [MI]	82	(300)	(150)	(319)	(159)	50,00	-	1.188	(1.188)
	Cava Nacalino S.r.l.	Contrada Fargione Modica [RG]	10	914	457	(4)	(2)	50,00	458	555	(97)
	Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	23	11	-	-	50,00	12	12	-
	Bervan S.r.l. - in liquidazione	Via Flaminia 171, Rimini [RN]	15	(98)	(49)	(3)	(2)	50,00	-	1	(1)
[*]	Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	103	36	-	-	35,00	36	35	1
	N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	199	99	86	43	50,00	99	5	94
	Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	50	50	-
[*]	San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	505	101	n.d.	n.d.	20,00	100	200	(100)
Totale									**7.426**	**7.155**	**271**
TOTALE									**9.583**	**8.929**	**653**

[*] Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo al 2021

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

Laddove necessario, in caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'intero valore contabile delle partecipazioni più rilevanti è stato sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l'esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il

suo valore recuperabile, definito sulla base dei benefici futuri che si prevedono affluiranno alla controllata.
Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta non emergono indicazioni che le partecipazioni possano aver subìto una perdita durevole di valore, tranne che per il caso già commentato riferito a "Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.".
Considerate le aspettative economiche per i prossimi esercizi, si ritiene pertanto che esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Società, ed il Gruppo, alle partecipate.

In particolare, si osserva quanto segue:
- con riguardo a Cava di Cusago S.r.l. il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 1.310 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata, la differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;
- con riguardo a Monte Verde Calcestruzzi S.r.l., il cui costo d'iscrizione della partecipazione, che residua dopo il riallineamento operato nel presente bilancio, è superiore di 1.188 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata, esposto nell'ultimo Bilancio approvato riferito al 31 dicembre 2022, la società ha considerato tale maggiore valore, in parte, imputabile al plusvalore attribuibile alle immobilizzazioni;
- per quanto concerne Calcestruzzi Coriano S.r.l. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 761 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata. Tale differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni.

Gli Amministratori segnalano come il protrarsi della attuale situazione connessa alla crisi sanitaria e alla crisi Russia-Ucraina, e/o una ripresa più lenta rispetto alle aspettative della produzione e delle vendite, anche con riferimento a taluni mercati esteri, potrebbe generare un impatto sui flussi di cassa tale da far sorgere, già in sede di impairment test sul bilancio dell'esercizio successivo, una perdita di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	3.487	173	3.660
Variazioni dell'esercizio	22	91	113
Situazione finale	3.509	264	3.773
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2022				2021
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Imprese collegate					
Cava di Cusago S.r.l.	2.640	-	-	2.640	2.540
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	-	-	-	-	18
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	515	-	515	505
Cava Nacalino S.r.l.	-	33	-	33	33
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	36	-	36	36
Luciani S.p.A.	-	-	-	-	70
Consorzio Vallemme	-	285	-	285	285
Totale	**2.640**	**869**	**-**	**3.509**	**3.487**
Altri crediti					
Cauzioni	70	194	-	264	173
Totale	**70**	**194**	**-**	**264**	**173**
TOTALE	**2.710**	**1.063**	**-**	**3.773**	**3.660**

Il finanziamento non oneroso verso la Collegata Cava di Cusago S.r.l. si è incrementato per 100 migliaia di Euro sia a seguito di versamenti effettuati nell'anno per 150 migliaia di Euro che alla trasformazione degli stessi in versamenti patrimoniali per 50 migliaia di Euro.
Nel corso dell'esercizio al fine del rafforzamento patrimoniale della collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. si è rinunciato al finanziamento non oneroso di 18 migliaia di Euro trasformandolo in Riserva nel Patrimonio Netto della società.
Relativamente alla collegata Calcestruzzi Coriano S.r.l. il finanziamento non oneroso si è incrementato nel corso dell'esercizio di 10 migliaia di Euro a seguito di un versamento effettuato.
Infine, la collegata Luciani S.p.A. ha restituito interamente il finanziamento concesso in precedenti esercizi pari a 70 migliaia di Euro.
I finanziamenti in essere a fine esercizio sono infruttiferi di interessi; tuttavia, tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Collegate	3.509	3.509
Verso Altri	264	264
TOTALE	**3.773**	**3.773**

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2022 a 6.787 migliaia di Euro, contro i 7.037 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, con una variazione di 250 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2022	2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.281	6.461
Prodotti finiti e merci	366	411
Acconti	140	165
TOTALE	**6.787**	**7.037**

La valutazione delle rimanenze finali è stata fatta al costo medio ponderato. Al fine di allineare tale valutazione ai valori correnti, si è proceduto a svalutare le giacenze di magazzino per 786 migliaia di Euro di cui 591 migliaia di Euro relativamente alle materie prime, sussidiarie e di consumo e 195 migliaia di Euro relativamente ai prodotti finiti e merci.
La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è decrementata per 25 migliaia di Euro.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 109.147 migliaia di Euro, contro 83.847 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, con un incremento netto di 25.300 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	58.390	360	3.998	15.580	163	1.198	1.684	2.474	83.847
Variazioni nell'esercizio	23.197	16	446	639	42	335	485	140	25.300
Situazione finale	**81.587**	**376**	**4.444**	**16.219**	**205**	**1.533**	**2.169**	**2.614**	**109.147**
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2022	2021
Esigibili entro l'esercizio successivo	82.167	58.885
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.679	4.408
- Fondo svalutazione	(4.259)	(4.903)
TOTALE	**81.587**	**58.390**

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2022	2021
Saldo iniziale	4.903	6.001
Accantonamento dell'esercizio	418	244
Utilizzi dell'esercizio	(1.062)	(1.342)
TOTALE	**4.259**	**4.903**

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 418 migliaia di Euro ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2022	2021
Imprese controllate		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	256	240
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	120	120
Totale	376	360
Imprese collegate		
Commerciali		
Cava di Cusago S.r.l.	909	870
Co.Riobeton S.r.l.	151	161
Edilcalce Olindo & Figli S.p.A.	69	-
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	111	106
N.C.C. S.r.l.	15	13
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	2.004	1.473
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	18
Luciani S.p.A.	13	18
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Vallemme	1.089	1.250
Totale	4.401	3.931
Altri		
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	43	67
Totale	4.444	3.998
Imprese controllanti		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	15.322	15.382
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	897	198
Totale	16.219	15.580
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	193	149
Santa Monica S.p.A.	2	13
Tourist S.p.A.	-	1
Calcestruzzi Marchegiani S.r.l.	10	-
Totale	205	163
TOTALE	**21.244**	**20.101**

Gli Altri Crediti verso *Imprese controllate*, che a fine esercizio ammontano a 120 migliaia di Euro, rappresentano le competenze maturate verso i dipendenti, al momento del passaggio diretto dalla Generali Calcestruzzi S.r.l. alla Colabeton, in seguito all'affitto del ramo d'azienda.
I *Crediti verso imprese collegate* si sono incrementati di 446 migliaia di Euro e sono principalmente riconducibili alle competenze pro-quota dei ricavi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.
La natura dei *Crediti verso imprese controllanti* pari a 16.219 migliaia di Euro è dettagliatamente indicata nella tabella sopra riportata.

La voce più rilevante è legata alle imposte anticipate stanziate sulle perdite fiscali e gli interessi passivi non deducibili, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12.12.2003 provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri delle società appartenenti al consolidato fiscale, tra cui la stessa Colabeton S.p.A. permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente. Infatti, l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal piano industriale e finanziario che evidenzia risultati imponibili già nel periodo esplicito di piano. Per tale ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in Bilancio pienamente esigibili.

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce ammonta a 1.533 migliaia di Euro. Di questi 1.354 migliaia di Euro, si riferiscono a crediti d'imposta di cui alle Leggi 160/2019 e 178/2020 previsti per agevolare l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali nuovi, sia tecnologicamente avanzati (c.d. "Industria 4.0"), sia ordinari; 162 migliaia di Euro sono invece relativi al residuo credito d'imposta per energia spettante di cui agli interventi legislativi via via emanati dal Governo italiano nel corso dell'anno al fine di contrastare il caro energia causato dalla crisi geopolitca in atto.
La prima tipologia di credito d'imposta, compensabile a rate con tributi e contributi dovuti, per 622 migliaia di Euro sarà possibile utilizzarla soltanto oltre il prossimo esercizio, il credito d'imposta per energia è stato invece interamente utilizzato in compensazione con tributi e contributi dovuti già nei primi mesi del 2023.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce *"Imposte anticipate"* è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2021			Incremento		Decremento		2022		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	244	67	27,90%	6	2	(100)	(28)	150	41	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	4.659	1.118	24,00%	-	-	(819)	(196)	3.840	922	24,00%
Fondo rischi ed oneri	1.520	420	27,90%	860	240	-	-	2.380	660	27,90%
Contributi associativi	20	5	24,00%	16	4	(14)	(3)	22	6	24,00%
Marchio	2	1	27,90%	-	-	-	-	2	1	27,90%
Perdite su crediti	285	69	24,00%	-	-	-	-	285	69	24,00%
Compensi Amministr. non corrisposti	-	-	0,00%	1.010	242	-	-	1.010	242	24,00%
Fondo svalutazione magazzino	-	-	0,00%	786	219	-	-	786	219	27,90%
MBO Dirigenti	12	3	24,00%	30	7	(12)	(3)	30	7	24,00%
Contributi previdenziali MBO Dirigenti	3	1	24,00%	10	2	(3)	(1)	10	2	24,00%
TOTALE	**6.745**	**1.684**		**2.718**	**716**	**(948)**	**(231)**	**8.515**	**2.169**	

ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2022	2021
Crediti verso Istituti previdenziali	17	7
Caparre confirmatorie	58	78
Crediti per contenzioso in essere	1.361	1.251
Crediti verso fornitori per anticipi di servizi	365	368
Altri	813	770
TOTALE	**2.614**	**2.474**

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.
Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d'acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni.

La voce Crediti per contenzioso in essere si riferisce a somme corrisposte in seguito alla notifica delle sentenze relative a vertenze pendenti, che sono state impugnate e per le quali la società conta di far valere le proprie ragioni. A fronte della voce in oggetto sono, tuttavia, prudenzialmente stanziati i relativi Fondi rischi.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr. sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	81.587	376	4.444	16.219	205	1.533	2.169	2.614	109.147
Europa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**81.587**	**376**	**4.444**	**16.219**	**205**	**1.533**	**2.169**	**2.614**	**109.147**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 729 migliaia di Euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.800 migliaia di Euro.
La voce *Depositi bancari e postali,* pari a 725 migliaia di Euro contro 2.521 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2022 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari.
La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2022	2021
Risconti		
Polizze assicurative	94	69
Fitti passivi	1	657
Spese pubblicità	2	6
Canoni leasing	130	162
Consulenze ed altri servizi per le vendite	17	97
Servizi per la produzione	137	34
Fidejussioni	-	23
Altri	581	49
TOTALE	**962**	**1.097**

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI
alle principali voci del passivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2022.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020, AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2022

	Capitale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2019	**60.000**	**13.778**		**(10.892)**	**62.886**
Copertura perdita esercizio 2019 e precedenti		(10.892)		10.892	-
(Perdita) esercizio 2020				(7.412)	(7.412)
SALDI AL 31/12/2020	**60.000**	**2.886**		**(7.412)**	**55.474**
Copertura perdita esercizio 2020			(7.412)	7.412	-
(Perdita) esercizio 2021				(3.991)	(3.991)
SALDI AL 31/12/2021	**60.000**	**2.886**	**(7.412)**	**(3.991)**	**51.483**
Copertura perdita esercizio 2021			(3.991)	3.991	-
Utile esercizio 2022				2.929	2.929
SALDI AL 31/12/2022	**60.000**	**2.886**	**(11.403)**	**2.929**	**54.412**

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2022 è pari a 60.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

ALTRE RISERVE

Tale voce è costituita dal versamento in conto capitale ed a fine esercizio ammonta a 2.886 migliaia di Euro.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 21 luglio 2022, la perdita dell'esercizio 2021 pari a 3.991 migliaia di Euro è stata riportata a nuovo precisando che l'art. 6 comma 1 del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità") e successive modificazioni, prevede, nel caso in cui nei prossimi esercizi ricorreranno le condizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile, la possibilità di rinviare la ricapitalizzazione della società fino all'assemblea che approverà il Bilancio relativo all'esercizio 2026.

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve.

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITA'/DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE, EX ART. 2427, n. 7-bis), c.c.

		IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	DISPONIBILITA'		DISTRIBUIBILITA'		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
			RISERVE CAPITALE (fonte esogena)	RISERVE UTILI (fonte endogena)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I)	CAPITALE	60.000	60.000								
II)	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-									
III)	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-									
IV)	RISERVA LEGALE	-									
V)	RISERVE STATUTARIE	-									
VI)	ALTRE RISERVE										
	- Versamento soci in c/capitale	2.886	2.886		A-B-C		2.886		2.886	28.894	1.513
VII)	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-									
VIII)	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-									
X)	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-									
	TOTALE	**62.886**	**62.886**	**-**			**2.886**	**-**	**2.886**	**28.894**	**1.513**

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 2.559 migliaia di Euro contro 1.782 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, con un incremento di 777 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	29	51	1.702	1.782
Variazioni dell'esercizio				
Accantonamenti	11	-	900	911
Utilizzi	(3)	-	(131)	(134)
Valore a fine esercizio	**37**	**51**	**2.471**	**2.559**

Il "*Fondo per imposte*" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2021			Incremento		Decremento		2022		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Ammortamenti anticipati IRES	212	51	24,00%	-	-	(1)	-	211	51	24,00%
TOTALE	**212**	**51**		**-**	**-**	**(1)**	**-**	**211**	**51**	

Il dettaglio della voce “Altri Fondi” è il seguente:

	2022	2021
Fondo ripristino siti estrattivi	51	51
Fondo oneri diversi	2.420	1.651
TOTALE	**2.471**	**1.702**

Il Fondo Oneri diversi si è incrementato per 769 migliaia di Euro.
In seguito alla sentenza di Appello nel contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l. e verso la quale la Colabeton è ricorsa in Cassazione, si è proceduto ad integrare l’accantonamento effettuato in precedenti esercizi di ulteriori 110 migliaia di Euro.
Sono stati accantonati ulteriori 250 migliaia di Euro a fronte degli oneri previsti per il ripristino ambientale della cava sita nel Comune di Oleggio e 500 migliaia di Euro per l’accantonamento, del tutto prudenziale, operato a fronte della remota possibilità di contestazioni per vizi di fornitura. Infine, 25 migliaia di Euro sono relativi allo stanziamento dell’onere connesso al premio di risultato spettante ai Dirigenti, al netto dell’utilizzo per 15 migliaia di Euro della quota accantonato nel precedente esercizio.
Nel corso dell’esercizio si è proceduto all’utilizzo del Fondo Oneri stanziato in precedenti esercizi per 116 migliaia di Euro a fronte della risoluzione del rapporto con la ATI ESINO, come già detto a commentato della voce Immobilizzazioni Finanziarie.
Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l’esito di ciascun procedimento, la società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in Bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 2.848 migliaia di Euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2022	2021
Saldo iniziale	2.795	2.856
Passaggio diretto dipendenti da altre aziende	3	112
Accantonamento dell'esercizio	1.045	850
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(538)	(509)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(185)	(168)
Utilizzi/Pagamenti	(272)	(346)
TOTALE	**2.848**	**2.795**

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall’INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	5.000	65	29.133	621	3.542	2	51.893	653	711	2.171	93.791
Variazioni dell'esercizio	1.770	(11)	3.504	(200)	(289)	325	13.468	269	(148)	947	19.635
Situazione finale	**6.770**	**54**	**32.637**	**421**	**3.253**	**327**	**65.361**	**922**	**563**	**3.118**	**113.426**
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	2022				2021
	SCADENZE IN ANNI				
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE	TOTALE
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/c ordinario n.000001565924	1.001	-	-	1.001	-
Intesa Sanpaolo S.p.A. c/c ordinario n. 058426220138	1.153	-	-	1.153	-
Banco BPM S.p.A. c/c ordinario n. 000000000417	293	-	-	293	-
Credit Agricole c/c ordinario n. 000043395095	323	-	-	323	-
Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 87769	1.000	3.000	-	4.000	5.000
TOTALE	**3.770**	**3.000**	**-**	**6.770**	**5.000**

I *Debiti verso banche* si sono incrementati nel complesso di 1.770 migliaia di Euro.
La Società ha in essere un finanziamento con Intesa Sanpaolo di originari 5.000 migliaia di Euro rimborsabile in 20 rate trimestrali costanti, con inizio dal 31 gennaio 2022 e termine il 31 ottobre 2026. Detto finanziamento è assistito, nei limiti del 90 per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23/2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" adottato dalla Commissione Europea.
Sul finanziamento in essere non vi sono operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi d'interesse.

DEBITI PER ACCONTI

I "*Debiti per acconti*", pari a 54 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite e si sono decrementati di 11 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "*Debiti verso Fornitori*" a fine esercizio ammontano a 32.637 migliaia di Euro ed hanno registrato un incremento pari a 3.504 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti* è esposta di seguito:

	2022	2021
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	398	611
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	23	10
TOTALE	**421**	**621**

	2022	2021
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	8	8
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	99	82
Cava di Cusago S.r.l.	320	399
Consorzio Vallemme	1.285	1.222
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	1.206	1.433
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	279	348
Totale	3.198	3.493
Altri		
Cava di Cusago S.r.l.	-	1
N.C.C. S.r.l.	2	2
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	53	46
Totale	55	49
TOTALE	**3.253**	**3.542**

	2022	2021
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	327	2
TOTALE	**327**	**2**

	2022	2021
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	65.280	51.802
Tra.Cem S.p.A.	-	5
Tourist S.p.A.	3	3
Santa Monica S.p.A.	14	13
Trasporti Marittimi Mediterranei S.r.l.	-	1
Grifo Insurance Broker S.p.A.	54	-
Totale	65.351	51.824
Altri		
Colacem S.p.A.	10	69
TOTALE	**65.361**	**51.893**

Gli altri *Debiti verso imprese controllate*, pari a 23 migliaia di Euro, sono riferiti agli accantonamenti effettuati, sulla base di aliquote economiche-tecniche, su beni in locazione dalla società controllata per i quali è previsto alla scadenza contrattuale un rimborso monetario pari al valore del corrispondente fondo accantonato.
I *Debiti verso imprese collegate* sono decrementati per 289 migliaia di Euro e sono riconducibili essenzialmente alle competenze pro-quota dei costi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti,* di natura commerciale, si sono incrementati per 13.527 migliaia di Euro, principalmente riconducibili alle forniture effettuate dalla Colacem S.p.A. e proporzionalmente aumentate a fronte dell'aumento del livello di attività e quindi delle forniture.

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce si è incrementata per 269 migliaia di Euro ed è relativa essenzialmente al debito per ritenute operate pari 492 migliaia di Euro ed all'accantonamento dell'IRAP sul reddito dell'esercizio pari a 322 migliaia di Euro. La società nel corso dell'esercizio ha regolarmente provveduto al versamento rateizzato delle ritenute scadute nel mese di maggio 2020, sospese in seguito al D.L. 23/2020 (c.d. "decreto liquidità").

DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 563 migliaia di Euro, si è decrementata di 148 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre. La società nel corso dell'esercizio ha regolarmente provveduto al versamento rateizzato dei contributi del mese di aprile 2020, sospesi in base al D.L. 23/2020, come citato a commento della voce *Debiti Tributari*.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2022	2021
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	1.982	1.446
Debiti verso A.G.C.M.	-	278
Altri	1.136	447
TOTALE	**3.118**	**2.171**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 947 migliaia di Euro.

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	3.000	-	3.000
Debiti verso imprese controllate	23	-	23
Debiti verso imprese collegate	53	-	53
Altri debiti	126	-	126
TOTALE	**3.202**	**-**	**3.202**

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2022	2021
Classi di tasso di interesse		
Fino al 2%	-	5.000
Dal 2,01 al 3%	5.294	-
Dal 3,01 al 4%	1.476	-
TOTALE	**6.770**	**5.000**

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI											
Area geografica	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	6.770	54	32.589	421	3.253	327	65.361	922	563	3.118	113.378
Europa	-	-	48	-	-	-	-	-	-	-	48
TOTALE	**6.770**	**54**	**32.637**	**421**	**3.253**	**327**	**65.361**	**922**	**563**	**3.118**	**113.426**

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2022 tale raggruppamento è così composto:

	2022	2021
Ratei		
Interessi passivi	19	7
Oneri finanziari	5	-
Personale Dipendente	659	602
Totale	683	609
Risconti		
Fitti attivi	65	53
Interessi attivi contributo Legge 488/92	13	14
Totale	78	67
TOTALE	**761**	**676**

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2023.

COMMENTI
alle principali voci del Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2022	2021
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	182.430	142.822
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	300	206
Imprese collegate	180	124
Imprese sottoposto al controllo della controllante	171	280
Totale	651	610
TOTALE	**183.081**	**143.432**

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2022	2021
Vendite di calcestruzzo	180.296	141.261
Vendite altri materiali	1.325	1.073
Prestazioni di servizi	1.460	1.098
TOTALE	**183.081**	**143.432**

I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze è stata negativa per 45 migliaia di Euro.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 96 migliaia di Euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2022	2021
Contributo in conto esercizio		
Contributo per la formazione del personale	14	10
Contributo Invitalia per l'acquisto di DPI per emergenza Covid-19	-	11
Credito d'imposta per acquisto energia elettrica	301	-
Contributo rimborso accise consumi carburante mezzi meccanici	16	-
Totale	331	21
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	19	423
Sopravvenienze attive	77	508
Fitti attivi	479	458
Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale	1	1
Personale dipendente distaccato	70	43
Ricavi gestione attività Consorzi	5.204	3.981
Altri	232	237
Totale	6.082	5.651
TOTALE	**6.413**	**5.672**

La voce *Contributi in conto esercizio* è riferita:
- per 14 migliaia di Euro ad un contributo erogato da Fondoimpresa per l'attuazione di piani formativi dei dipendenti;
- per 301 migliaia di Euro al Credito d'imposta sull'acquisto di energia elettrica riconosciuto nel corso del 2022 con vari disposizioni legislative atte a contrastare il crescente costo dell'energia elettrica;
- per 16 migliaia di Euro al rimborso delle accise sui consumi di carburante relativi a macchine operatrici e mezzi meccanici.

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative principalmente alla vendita di un fabbricato civile sito nel Comune di Vicchio [FI] per 13 migliaia di Euro e ad impianti per 4 migliaia di Euro.
Le Sopravvenienze attive pari a 77 migliaia di Euro si riferiscono sia a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi che a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.
I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.
La voce Ricavi gestione attività Consorzi pari a 5.204 migliaia di Euro è riconducibile al riaddebito pro-quota della parte di ricavi di pertinenza Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

	2022	2021
Materie prime	101.976	81.744
Materie sussidiarie e di consumo	1.526	1.216
Materie per commercializzazione	1.183	357
TOTALE	**104.685**	**83.317**

L'incremento di tale voce pari a 21.368 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente all'aumento della produzione.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2022	2021
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.403	2.979
Assicurazioni	474	390
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	2.716	1.398
Servizi per manutenzioni	1.719	1.431
Servizi per il personale	1.408	1.116
Trasporti e pompaggi	36.806	33.930
Emolumenti agli organi sociali	1.842	833
Oneri gestione attività Consorzi	4.758	4.092
Altri	2.348	2.186
TOTALE	**55.474**	**48.355**

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a spese per canoni servizi IT e a consulenze professionali.
I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.
I costi relativi a Trasporti e pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.
La voce Oneri gestione attività Consorzi pari a 4.758 migliaia di Euro si riferisce al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2022	2021
Canoni di affitto terreni e fabbricati	1.406	1.393
Canoni di leasing	197	181
Altri	1.007	865
TOTALE	**2.610**	**2.439**

La voce Altri è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2022	2021
Dirigenti	1	1
Quadri	13	13
Impiegati	199	190
Operai	23	22
TOTALE	**236**	**226**

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 185 migliaia di Euro e comprendono oneri di competenza per incentivi all'esodo per 20 migliaia di Euro, contributi esonerativi L.68/1999 per 114 migliaia di Euro, il costo per visite mediche per 25 migliaia di Euro e le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei dipendenti per 26 migliaia di Euro.
Il Costo per il personale si è incrementato di 1.173 migliaia di Euro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.
La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* è costituita dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per la parte fiscalmente deducibile di 418 migliaia di Euro.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Come già detto a commento della voce *Fondi per rischi ed oneri*, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati al Fondo oneri diversi 110 migliaia di Euro relativamente al contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l. e 500 migliaia di Euro per l'accantonamento, del tutto prudenziale, operato a fronte della remota possibilità di contestazioni per vizi di fornitura.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce accoglie per 250 migliaia di Euro l'accantonamento dell'esercizio stanziato a fronte degli oneri che si dovranno sostenere per il recupero ambientale della cava di Oleggio e per 36 migliaia di Euro il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2022	2021
Imposte e tasse non sul reddito	507	480
Pubblicità	18	20
Carburanti e lubrificanti	675	468
Minusvalenze	1	153
Altri	630	404
TOTALE	**1.831**	**1.525**

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'IMU per 335 migliaia di Euro.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce pari a 24 migliaia di Euro si è incrementata per 9 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è riferibili per 18 migliaia di Euro ad interessi addebitati alla clientela e per 6 migliaia di Euro agli interessi sui conti correnti bancari.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2022	2021
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	326	350
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	58	42
Altri	2	48
Totale	60	90
TOTALE	**386**	**440**

Il decremento rispetto al precedente esercizio è pari a 54 migliaia di Euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

SVALUTAZIONI

Nel corso dell'esercizio la partecipazione della collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. è stata oggetto di attenta valutazione che ha portato al decremento del valore di carico della stessa per 342 migliaia di Euro.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2022 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Tale voce risulta così composta:

	2022	2021
Imposte correnti	334	-
Imposte da consolidato	86	-
Imposte differite	(486)	(938)
TOTALE	**(66)**	**(938)**

Le *Imposte correnti* sono costituite dall'accantonamento dell'IRAP calcolato sul reddito dell'esercizio.
Le *Imposte da consolidato* sono riferite all'accantonamento dell'RES calcolato sul reddito dell'esercizio. La Società ha optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l..
La movimentazione delle *Imposte differite* viene già dettagliata a commento delle voci di Stato Patrimoniale "*Imposte anticipate"* e *"Fondi per imposte, anche differite".*

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	2.863	2.863	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)		2.803	
	(c) = (a) + (b)	2.863	5.666	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	24,00	3,90	27,90
Imposte sul reddito teoriche	(e) = (d) x (c)	687	221	908
Differenza permanenti	(f)	(1.026)	94	
Differenza temporanee	(g)	425	(4)	
Maggiorazione regionale IRAP	(j)		23	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j) = ∑ da (e) a (i)	86	334	420
Aliquota effettiva (%)		3,00	11,67	14,67

COMMENTI alle principali voci del Rendiconto Finanziario

La società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.798	45
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
TOTALE	**1.798**	**45**

COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla Società di Revisione.

	2022	2021
Revisione legale dei conti annuali	42	42
Altri servizi di verifica svolti	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
TOTALE	**42**	**42**

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
TOTALE	**60.000.000**	**1**	**60.000.000**	**1**

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022.

	2022	2021
IMPEGNI		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	1.442	1.640
TOTALE IMPEGNI	***1.442***	***1.640***
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	**-**	**-**
PASSIVITA' POTENZIALI	**-**	**-**
TOTALE	**1.442**	**1.640**

IMPEGNI

CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 1.442 migliaia di Euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2023	Euro	198
2024	Euro	198
2025	Euro	198
2026	Euro	198
2027	Euro	198
2028 e oltre	Euro	452
Totale	**Euro**	**1.442**

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società al 31 dicembre 2022 non ha in essere contratti derivati.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente Nota Integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo Bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D. Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

FINANCO S.R.L.
Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio [PG]
P.IVA: 00261100549

STATO PATRIMONIALE		2021	2020
ATTIVO:			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni	469.327.311	462.369.282
C)	Attivo Circolante	40.654.365	36.569.425
D)	Ratei e Risconti	24.397	22.371
Totale Attivo		**510.006.073**	**498.961.078**
PASSIVO:			
A)	Patrimonio Netto:	443.053.721	441.365.045
	Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
	Riserve	435.365.044	441.777.026
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.688.677	(6.411.981)
B)	Fondi per rischi ed oneri	4.214.185	4.214.185
C)	Trattamento di fine rapporto	197.373	184.470
D)	Debiti	62.538.408	53.195.106
E)	Ratei e Risconti	2.386	2.272
Totale Passivo		**510.006.073**	**498.961.078**
CONTO ECONOMICO			
A)	Valore della produzione	3.274.041	3.170.161
B)	Costi della produzione	(1.650.724)	(1.584.255)
C)	Proventi ed oneri finanziari	173.270	(89.522)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.892)	(7.430.990)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(93.018)	(477.375)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		**1.688.677**	**(6.411.981)**

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al Bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10 migliaia di euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.
La legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti, sostituendo l'obbligo di indicazione nella nota integrativa di quelli pubblicati (https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx).

A seguito della fusione per incorporazione della Calcestruzzi Gubbio S.r.l. dal 2019 la Società gestisce un impianto fotovoltaico situato a Scheggia (PG), i cui dati della convenzione e dei contributi "Tariffa Incentivante - Conto Energia" sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente erogatore GSE S.p.A. Nel corso del 2022 è stato incassato il contributo riferito alle annualità 2021-2022 per un importo complessivo di 5 migliaia di euro.

Colabeton ha parzialmente usufruito della cosiddetta "Decontribuzione Sud" di cui alla L. n. 178/2020 art. 161 – e DL 104/2020 art. 27, e l'agevolazione denominata "Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione" di cui al DL 104/2020 art. 3, i cui importi vengono pubblicati a cura dell'INPS di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato.
Oltre a ciò, Colabeton ha beneficiato nel 2022 della cd. "decontribuzione giovanile under 36" e della "decontribuzione donne lavoratrici svantaggiate" entrambe previste dalla L. 178/2020, art 1 comma10-16, per un importo rispettivamente di 4 migliaia di euro e 5 migliaia di euro.

Nel Registro degli aiuti di Stato è stata già data indicazione del valore complessivo della garanzia rilasciata con il "Fondo di Garanzia" (F.Gar. L. n.662/96 – DL n. 18 del 17/03/2020 "Cura Italia") sul finanziamento di 5 milioni di Euro erogato nel 2020 da Intesa Sanpaolo.

Inoltre, nel corso del 2022 sono state svolte attività formative, con il contributo di Fondimpresa per circa 14 migliaia di euro, ma incassate solo nel corso del 2023.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e precedentemente indicato, sono state incassate o compensate le seguenti erogazioni:

Soggetto Erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (migliaia di euro)	Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto
AGENZIA DELLE ENTRATE	11	Compensazione Credito d'Imposta Acquisto DPI e Sanificazione - DL n. 73/2020 Art. 32
	11	

Infine, si segnala che la Società ha beneficiato del credito d'imposta a favore delle imprese non energivore in relazione all'acquisto energia elettrica avvenuta nel secondo, terzo e quarto trimestre 2022 e di cui si è già data indicazione in altre parti della presente Nota Integrativa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, proponendo la destinazione dell'utile dell'esercizio come segue:

•	*a*	*Riserva Legale*	*Euro*	*146.437,61*
•	a	*copertura delle perdite portate a nuovo*	*Euro*	*2.782.314,55*
		Totale Utile dell'esercizio	*Euro*	*2.928.752,16*

PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile sopra formulata.

Gubbio, 12 maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

- *Carlo Colaiacovo* Presidente
- *Ubaldo Colaiacovo* Vicepresidente
- *Paola Colaiacovo* Amministratore Delegato
- *Giuseppe Colaiacovo* Consigliere

RELAZIONE DEL Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

* * *

"Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento per la vigilanza nelle società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili vigenti. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la sintesi nella presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile, approvata all'unanimità e depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, del Codice civile, tenuto presente il ricorso da parte degli Amministratori al maggior termine, ex art. 2364, comma secondo, Codice civile, di 180 giorni tempestivamente motivato.

Il Collegio sindacale non è stato incaricato della revisione legale la quale è affidata alla Deloitte & Touche spa che, in data 10 giugno 2023, ha emesso la relazione rilasciando un giudizio senza rilievi, ritenendo il progetto bilancio d'esercizio atto a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio ha dunque svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norme di comportamento sopra citate, attività consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio predisposto dagli amministratori sia stato correttamente redatto. La verifica della corrispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.
La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della Financo S.r.l..
Il Collegio ha chiesto ed ottenuto dagli amministratori nonché dai responsabili delle principali funzioni informazioni sull'assetto organizzativo e sui processi aziendali.

1.Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss del c.c.

La Governance della società prevede poteri delegati a singolo amministratore e non è dotata di Comitato esecutivo. L'Organo di amministrazione, così come quello di controllo, sono in regime di prorogatio rispetto al quale l'assemblea dovrà a breve provvedere al riguardo. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione oltre a quelle dell'Assemblea dei soci, vigilando sulla correttezza della loro attività e svolgendo interventi volti a tutelare il patrimonio della società e a migliorare i processi interni.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio è stato aggiornato in merito alle principali evoluzioni del modello di business.

Il Collegio, inoltre:

i. ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
ii. in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestatamene imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
iii. ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
iv. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
v. ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale;
vi. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi.

1.1. Appartenenza ad un Gruppo e sostegno finanziario

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, tenendo altresì conto del supporto finanziario assicurato dalla capogruppo, Financo e più in generale del Gruppo di appartenenza. Sul punto gli amministratori si sono soffermati nella Relazione sulla gestione ritenendo, nella dichiarata consapevolezza

di poter ricorrere a nuove operazioni di indebitamento finanziario per un ammontare massimo definito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

1.2. Verifiche

Oltre alle verifiche svolte, nel 2022, il Collegio sindacale ha tenuto incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-*septies* del codice civile.

1.3. Flussi informativi e collaborazione

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art.2381 del c.c., dal Presidente nonché dai preposti a specifiche funzioni. La Società è dotata dell'Organismo di vigilanza, D.Lgs 231/2001: anche con tale soggetto è intervenuto scambio di informativa.

1.4. Denunce e segnalazioni

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.
Dalla attività di controllo e verifica, con il necessario ausilio della struttura dei controlli interni e delle funzioni di volta in volta competenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazioni.

3. Osservazioni in merito al bilancio

Venendo più propriamente al documento del progetto di bilancio 2022, gli amministratori, in data 12 maggio 2023, lo hanno approvato unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria. La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati contabili. In tale ottica, quest'ultima fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile, nonché altre informazioni e dettagli ritenuti opportuni dagli Amministratori e dalla Direzione Generale per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
Unitamente al bilancio 2022 sono riportati anche i dati patrimoniali, di conto economico e dei flussi finanziari dell'esercizio precedente.
Il Collegio, come premesso, si è attenuto ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità ad essi, ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.
Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio, il Collegio sindacale, nei limiti della sua funzione, ha effettuato i controlli necessari per formulare le conseguenti osservazioni. Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i

criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, nonché i criteri adottati dagli amministratori in ossequio al principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

***

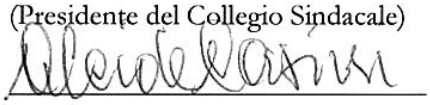
In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione."

Gubbio 10 giugno 2023

Per il Collegio Sindacale

Dott. Alcide Casini

(Presidente del Collegio Sindacale)



RELAZIONE
della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Colabeton S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Colabeton S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 10 giugno 2023

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
VENERUCCI COMUNICAZIONE

COLABETON

Società per Azioni Unipersonale
Sede legale in Gubbio (PG) - Via della Vittorina n. 60